

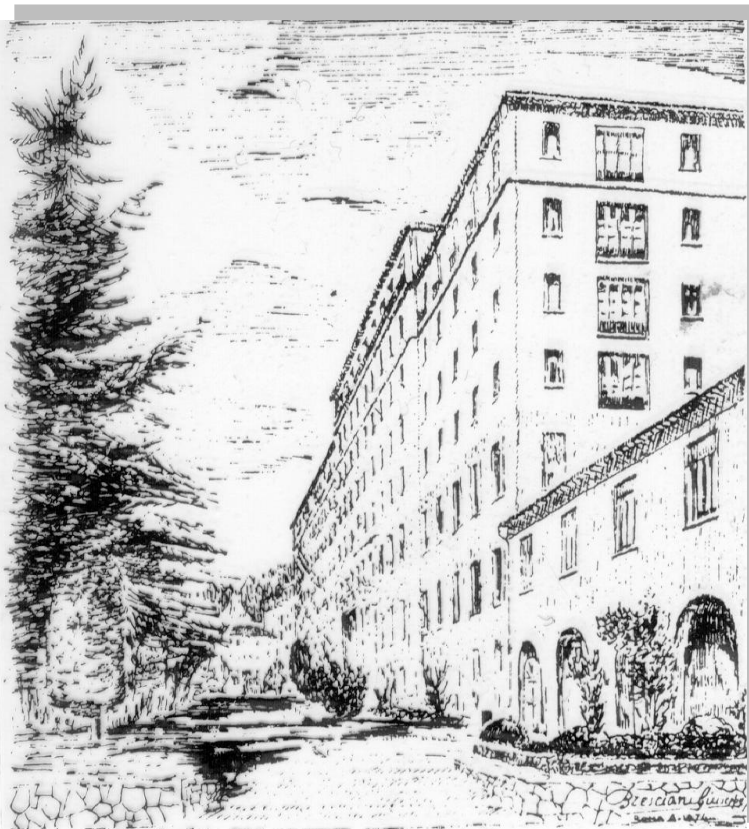


Istituti Paritari "Filippin"

dei Fratelli delle Scuole Cristiane

Scuola d'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria I Grado - Liceo Classico - Liceo Scientifico - Liceo Europeo - Convitto - Semiconvitto - Centro Sportivo - Ospitalità Gruppi

PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO PIANO OFFERTA FORMATIVA



SCUOLA DELL'INFANZIA
SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA MEDIA L.R. paritaria
LICEO-GINNASIO paritario
LICEO SCIENTIFICO paritario
LICEO EUROPEO paritario
ad indirizzo giuridico-economico

Telefono 0423 932000 (Centralino)

Fax 0423 932019 (Direzione Generale)
0423 932199 (Ispettore di Convitto)
0423 932069 (Amministrazione)
0423 932039 (Segreteria scolastica)

SEGRETERIA

P.E.I. - P.O.F.
pag. 1 di 49

CSQA
PALOMAR
UNI EN ISO 9001:2000

Istituti Filippin

Via S. Giacomo 4
31017 Paderno del Grappa (TV)
Tel.0423 932000 Fax.0423 932039
www.filippin.it - segreteria@filippin.it



SOMMARIO

L'IDENTITÀ DELLA NOSTRA SCUOLA.....	5
ORIGINI - EVOLUZIONE E SITUAZIONE ATTUALE DELL'ISTITUZIONE	5
LE ISTITUZIONI LASALLIANE, IERI E OGGI	5
IDENTITÀ LASALLIANITÀ	6
PROGETTO EDUCATIVO DELLA SCUOLA LASALLIANA	7
PRINCIPI ISPIRATORI DEL SERVIZIO SCOLASTICO	13
ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE.....	13
INTERAZIONE SCUOLA FAMIGLIA	14
PIANO OFFERTA FORMATIVA	16
LA SCUOLA DELL'INFANZIA.....	16
<i>PRINCIPI EDUCATIVI</i>	16
<i>VALORI RELIGIOSI</i>	16
<i>ATTIVITÀ DIDATTICHE</i>	16
<i>RELAZIONE SCUOLA FAMIGLIA</i>	17
<i>L'ORARIO SCOLASTICO</i>	17
<i>L'ORGANIZZAZIONE DELLE CLASSI</i>	17
<i>COMUNICAZIONE SCUOLA FAMIGLIA</i>	17
<i>I SERVIZI E LE STRUTTURE</i>	17
IA SCUOLA PRIMARIA	18
<i>OBIETTIVI FORMATIVI</i>	18
<i>VALORI RELIGIOSI</i>	18
<i>PROGETTO BIBLIOTECA</i>	18
<i>PROGETTO ACCOGLIENZA CONTINUITÀ</i>	18
<i>RELAZIONE SCUOLA FAMIGLIA</i>	18
<i>ORARIO SETTIMANALE</i>	19
<i>DISCIPLINE E ORARIO SETTIMANALE</i>	19
<i>COMPITI A CASA</i>	19
<i>RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA</i>	19
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	20
<i>FINALITÀ EDUCATIVE</i>	20
<i>METE FORMATIVE</i>	20
<i>MODALITÀ DIDATTICHE E ORGANIZZATIVE</i>	20
<i>Tempi, gruppi, distribuzione dei compiti</i>	21
<i>DISCIPLINE E ORARIO SETTIMANALE</i>	21
<i>Attività collaterali facoltative para ed extrascolastiche</i>	21
<i>Progetti di particolare rilevanza</i>	22
<i>Progetti per il successo formativo</i>	22
<i>SCELTE METODOLOGICHE E DIDATTICHE</i>	22
<i>Aspetti qualificanti dell'azione formativa</i>	22
<i>Strumenti e modalità di valutazione</i>	23
<i>Criteri di valutazione</i>	23
<i>RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA</i>	23
<i>Regolamento degli Alunni</i>	24
SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO.....	25
<i>VALORI RELIGIOSI</i>	26
<i>VALORI CIVILI</i>	26
<i>OBIETTIVI CULTURALI</i>	26
<i>OBIETTIVI PROFESSIONALI GENERALI</i>	27



Istituti Paritari "Filippin"

dei Fratelli delle Scuole Cristiane

Scuola d'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria I Grado - Liceo Classico - Liceo Scientifico - Liceo Europeo - Convitto - Semiconvitto - Centro Sportivo - Ospitalità Gruppi

PERCORSI SCOLASTICI SPECIFICI	28
IL LICEO CLASSICO	28
IL LICEO SCIENTIFICO.....	28
IL LICEO EUROPEO.....	28
QUADRI ORARIO	29
PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA	30
SCUOLA DI QUALITÀ.....	30
TIPOLOGIA E NUMERO DI PROVE	30
CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA PROMOZIONE FINALE	31
SCALA DI MISURAZIONE DEL COMPORTAMENTO E DELL'APPRENDIMENTO.....	31
RELAZIONI E COMUNICAZIONI SCUOLA FAMIGLIA	34
LIBRETTO SCOLASTICO	34
INCONTRI CON I GENITORI.....	34
CONTRATTO FORMATIVO	35
CONTRATTO FORMATIVO ESTIVO.....	35
ORGANIZZAZIONE GENERALE.....	35
SCANSIONE DELL'ANNO SCOLASTICO	35
ORARIO SCOLASTICO.....	35
VIGILANZA ALUNNI	35
CALENDARIO ANNUALE	36
ORGANI DI PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE	36
CONSIGLIO DI DIREZIONE.....	36
COLLEGIO DOCENTI.....	36
CONSIGLIO DI CLASSE e COORDINATORE DI CLASSE.....	36
CONSIGLI DI DIPARTIMENTO	37
CONSIGLIO DI ISTITUTO	37
CONSIGLIO DI DISCIPLINA	37
ORGANO DI GARANZIA	37
COMITATO STUDENTESCO.....	37
COMMISSIONE PER LA QUALITA'	37
STRUTTURE DIDATTICHE	38
AULE E LABORATORI	38
BIBLIOTECHE	38
LABORATORIO DI FISICA	38
LABORATORIO DI CHIMICA	38
MUSEO DI SCIENZE	38
LABORATORI DI INFORMATICA.....	38
LABORATORI DI LINGUE.....	38
SALA MONTINI AULA AUDIOVISIVI	39
AULA MAGNA	39
TEATRO	39
CHIESA.....	39
ATTREZZATURE TECNO/INFORMATICHE MOBILI.....	39
IMPIANTI SPORTIVI	39
SERVIZI AMMINISTRATIVI E GENERALI.....	40
PIANO ATTUATIVO DEL POF PER L'ANNO SCOLASTICO 2008-2009.....	42
SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO	42
INTERVENTI DIDATTICI-EDUCATIVI INTEGRATIVI.....	42
PROGETTI.....	42
USCITE SCOLASTICHE	42
Piano di Pastorale.....	43
ORIENTAMENTI.....	43



Istituti Paritari "Filippin"

dei Fratelli delle Scuole Cristiane

Scuola d'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria I Grado - Liceo Classico - Liceo Scientifico - Liceo Europeo - Convitto - Semiconvitto - Centro Sportivo - Ospitalità Gruppi

COLLEGAMENTI CON IL TERRITORIO.....	43
METODOLOGIA EDUCATIVA.....	44
GLI EDUCATORI	44
RAPPORTI CONVITTO - FAMIGLIA	44
RAPPORTI CONVITTO - SCUOLA	44
RECLAMI E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO	44
PROCEDURA DEI RECLAMI	44
VALUTAZIONE DEL SERVIZI	45
INDICATORI DI QUALITA'.....	45
Valutazione delle strutture	45
Valutazione dei processi	45
VALUTAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO	47



L'IDENTITÀ DELLA NOSTRA SCUOLA

ORIGINI - EVOLUZIONE E SITUAZIONE ATTUALE DELL'ISTITUZIONE

L'istituto Filippin deve la sua esistenza ed il suo nome a Mons. Erminio Filippin, che dal 1924 al 1958 lo costruì, animò e diresse.

Dal 1958 la direzione è stata assunta dalla Congregazione dei Fratelli delle Scuole Cristiane.

Dal 1974 l'istituto, scuola e convitto, è frequentato anche da allieve.

L'istituto accoglie alunni in qualità di esterni, esterne, semiconvittori, semiconvittrici, convittori e convittrici.

Ha sede a Paderno del Grappa e Villa Fietta e si articola nei seguenti indirizzi scolastici:

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA MEDIA paritaria

LICEO CLASSICO paritario

LICEO SCIENTIFICO paritario

LICEO EUROPEO ad indirizzo giuridico economico paritario.

LE ISTITUZIONI LASALLIANE, IERI E OGGI

San Giovanni Battista de La Salle (1651-1719) ha vissuto una tipica esperienza educativa tra i giovani: aperto alla realtà e immerso nella condizione giovanile, è intervenuto con acuta saggezza. La Sua proposta educativa è stata caratterizzata dalla passione di promuovere simultaneamente la crescita umana, cristiana, individuale e sociale dei giovani. Si è mosso guardando alla globalità della vita e alla totalità delle esigenze giovanili secondo le sfide del tempo e alla luce del Vangelo. Ecco un quadro rapido e forzatamente selettivo della missione lasalliana come è vissuta oggi nel mondo:

Seimila Fratelli delle Scuole Cristiane vivono oggi la missione educativa, associati con trentacinquemila docenti laici aiutati da sacerdoti, religiosi, ex-allievi, amici.

Questa missione educativa è al servizio di oltre un milione di giovani in più di ottanta paesi nel mondo, in istituzioni educative che rispondono alle esigenze giovanili di tutte le età, dalla scuola elementare all'insegnamento superiore e universitario: scuole elementari, medie e superiori, università, accademie, scuole d'arte, tecniche, professionali, agricole, scuole differenziali per giovani e adulti, scuole per analfabeti, per nomadi, per subnormali, per giovani caratteriali, centri di pastorale giovanile che offrono attività religiose e apostoliche; scuole serali per adulti a livello primario, secondario e superiore.

La scuola lasalliana oggi non è solo a servizio dei cattolici, ma anche dei giovani appartenenti ad altre confessioni religiose. Essa è presente sia in paesi ad alto sviluppo economico, come in paesi mediamente sviluppati o poveri; in paesi che godono di una relativa pace, come in paesi tormentati dalla violenza e dalla guerra, in paesi il cui contesto politico è favorevole alla scuola cattolica e in altri apertamente ostili.



Richiamare il carisma, la spiritualità e la pedagogia di J. B. de La Salle costituisce, per i continuatori della Sua opera, un impegno per una fedeltà dinamica che si manifesta nel gusto per l'azione, nella capacità di adattarsi alle circostanze e nella semplicità di vita congiunta alla tensione per gli ideali.

IDENTITA' LASALLIANITÀ

La nostra è una scuola cattolica e più propriamente lasalliana, la cui missione educativa è svolta dalla comunità degli insegnanti (religiosi e laici), degli operatori della scuola, dei ragazzi e delle famiglie.

Suo fulcro è il giovane nella sua peculiarità e integralità, nelle sue fragilità e povertà intese soprattutto a livello affettivo, culturale, morale, sociale.

In quest'ottica si pone la sua promozione umana e culturale, volta all'inserimento nella comunità sociale ed ecclesiale.

I valori tipici, che la scuola lasalliana vive e propone a tutti coloro che la frequentano, sono: il senso della dignità umana, l'educazione alla giustizia, alla pace e alla fraternità, lo sviluppo dello spirito critico, dell'autonomia responsabile e dell'equilibrio personale.

Obiettivo finale è la formazione di giovani:

capaci di pensare, perciò informati, critici, creativi ;

liberi, cioè capaci di scegliere ed essere coerenti fino al sacrificio ;

rispettosi delle convinzioni ed opinioni degli altri ;

capaci di organizzare il proprio tempo e metodo di studio.

Ogni organismo della comunità educativa riveste un ruolo insostituibile e solo l'armonico comporsi dei ruoli può portare al raggiungimento degli obiettivi:

trascendenti (incontro con Cristo nel sua Parola, nella preghiera, nella pratica dei sacramenti, nella morale...)

personali (dignità, autonomia, responsabilità...)

interpersonali (rispetto, lealtà, solidarietà, fiducia, chiarezza nei rapporti, partecipazione...)

etici (rispetto dell'ambiente, creatività,...)

Il Docente

Animatore centrale della scuola lasalliana è il docente. In linea con l'insegnamento di San Giovanni Battista De La Salle, il docente lasalliano intende e vive la propria professione come un mistero che si incarna in uno stile educativo che così si può sintetizzare:

Ha cura di tutti i suoi alunni senza distinzione

Acquista autorevolezza ai loro occhi mediante la coerenza, la competenza, la disponibilità e la cordialità.

Instaura con i giovani a lui affidati un cammino dialogante e fiducioso, aiuta in modo disinteressato i più bisognosi e orienta, ispirandosi a criteri evangelici, coloro che provano solitudine, depressione o indifferenza.

Vuole aiutare i giovani a maturare, ad essere liberi, responsabili, solidali, contenti di vivere, a ricercare sinceramente e con senso critico la verità, prepararli alla vita professionale, renderli attenti e disponibili al trascendente ed educare il loro senso etico e religioso.



Conosce, accetta e ascolta i giovani del suo tempo

Sa che i giovani vivono in un contesto marcato dal secolarismo, dal relativismo dottrinale e morale, dal materialismo consumistico e da un edonismo seducente.

Non si limita a giudicarli solo per il profitto scolastico, ma ricerca una percezione più globale tenendo conto della loro vita familiare, dell'ambito sociale, dei gusti e anche del bisogno di formazione spirituale.

Insegna ai giovani a conoscersi, a chiarire il senso delle loro crisi, a scoprirvi gli appelli ad un maggior approfondimento personale e al dono gioioso agli altri.

Opera in spirito di accoglienza e generosità

con una presentazione della scuola che dia un'immagine di semplicità, dove tutti possono sentirsi a loro agio,

con il rifiuto dell'elitismo intellettuale o sociale. La scuola lasalliana rimane aperta a tutti e tutti sanno di esservi accolti con uguale attenzione,

con la sensibilizzazione e la concreta possibilità offerta ai giovani di impegnarsi in attività in favore della promozione della giustizia e della pace.

PROGETTO EDUCATIVO DELLA SCUOLA LASALLIANA

Le istituzioni lasalliane, fin dalle origini, hanno operato nell'ambito dell'educazione cristiana, secondo il carisma ispirato da Dio al loro fondatore, S. G. B. de La Salle.

Nel 1986 un gruppo di Lasalliani dell'area europea, impegnati a diverso livello nell'insegnamento, ha operato un approfondimento sull'identità della scuola lasalliana tracciandone le linee programmatiche essenziali e i punti obbligati di riferimento del progetto educativo. Tali linee sono: la fede e lo zelo, con riferimento alla centralità di Cristo, come specificità dell'insegnante lasalliano;

la preparazione per l'inserimento nella vita con la ricchezza della persona e le abilità professionali acquisite;

l'autonomia attraverso opportunità didattiche che stimolano la ricerca, la creatività e le capacità critiche;

la crescita del senso di responsabilità, grazie alla libertà e alla disciplina che favoriscono la consapevolezza;

la partecipazione fattiva di tutte le componenti, aperta a un dialogo serio e fattivo.

Pertanto Fratelli e collaboratori laici nella scuola:

sono attenti alle istanze giovanili, soprattutto dei poveri e dei deboli.

Operano comunitariamente

in un clima di fraternità.

perché la scuola funzioni bene.

Realizzano il ministero educativo

nella Chiesa

con fedeltà creativa al carisma di S. G. B. de La Salle.



Attenti alle istanze giovanili

La prima preoccupazione di chi si dedica all'insegnamento è impegnarsi a conoscere gli alunni e discernere bene come comportarsi con ognuno di loro .

(de La Salle, Méditations, 33, 1)

La pedagogia lasalliana stimola la comunità scolastica ad essere attenta alle personalità in divenire e calibrare il percorso formativo alle esigenze concrete, espresse o anche solo percepite e ad operare affinché i giovani siano stimolati a sviluppare al massimo le loro potenzialità.

Ciò significa conoscenza individualizzata degli alunni realizzabile con:

l'organizzazione degli orari e dei programmi per consentire l'osservazione personalizzata degli alunni;

l'inserimento di attività (di laboratorio, sportive... e anche non strettamente scolastiche) per favorire contatti diretti non mediati da problematiche di apprendimento e di valutazione;

la promozione di un efficace coordinamento nell'ambito degli organismi di gestione didattica per un continuo e proficuo interscambio di osservazioni.

Tale obiettivo può essere raggiunto solo attraverso una sinergia di elementi personali e istituzionali che impegnano:

Gli educatori:

ad accogliere con rispetto gli alunni, con le loro debolezze e aspirazioni;

ad aprire con discrezione la conoscenza al di là dell'ambito puramente scolastico, per percepire l'ambiente familiare e sociale in cui vivono, le amicizie, i limiti e le aspirazioni, le esigenze di formazione e conforto;

ad operare, confidando nella possibilità di crescita e di sviluppo, per:

guidarli a conoscere meglio se stessi, chiarire insieme il senso, le opportunità e i limiti delle esperienze e delle crisi;

condurli a scoprire il valore della solidarietà e dell'impegno sociale e religioso;

dare la certezza di essere ascoltati e capiti nella loro unicità.

Le istituzioni:

ad attivare un'organizzazione che consenta all'alunno di essere protagonista consapevole del processo formativo e condotto ad assumere le proprie responsabilità, avvalendosi in particolare di:

modalità che privilegiano la lezione partecipata per favorire i contributi personali, pur senza trascurare l'informazione che è la base del sapere;

scelte che sollecitano le attitudini e il "già noto" in campo cognitivo, relazionale e spirituale;

metodologie attive in grado di individuare le potenzialità intellettuali e le capacità espressive;

relazioni educative di sostegno e di supporto.

L'ambiente scolastico:



a divenire centro di vita e luogo in cui gli alunni:
vivono positivamente la loro esperienza scolastica;
si trovano a loro agio;
possono liberamente esprimersi, realizzando un'efficace comunità educativa che si avvale anche delle competenze degli organi collegiali.

2. Soprattutto dei poveri e dei deboli

È vostro dovere istruire i poveri. Usate grande tenerezza nei loro riguardi e superate la riluttanza che potrebbe suggerirvi di preferire i ricchi. Gesù considera fatto a sé il bene operato per i poveri.
(de La Salle, Méditation, 130,1)

Debolezza e povertà devono essere interpretate e vissute all'insegna dei tempi: il termine povertà assume, oltre alla valenza che riguarda le difficoltà economiche, altri aspetti non meno preoccupanti come:

indifferenza per i valori religiosi,
povertà affettiva,
ansia per il futuro,
noia e solitudine,
sopravvalutazione del sesso,
adesione acritica ai valori dominanti nella società,
difficoltà ad orientarsi nell'informazione,
relativismo dei valori,
impegno velleitario di parole e non di opere,
culture egemonizzanti,
crisi della famiglia.

Pertanto le istituzioni lasalliane, gratuite nei sistemi in cui l'autorità pubblica riconosce la validità dell'opera dei Fratelli, si adoperano nell'attuale situazione italiana per:

promuoverne l'accesso a quanti intendono avvalersi della scuola lasalliana;
facilitare l'iscrizione creando condizioni favorevoli (borse di studio, premi...) per le famiglie in difficoltà;
adottare opportune metodologie didattiche: pedagogia per obiettivi, ritmi personalizzati, attenta osservazione del progresso...;
organizzare spazi e tempi per assicurare la massima possibilità di interventi di sostegno, di recupero e di studio guidato;
creare tra gli alunni un clima di fraternità che supera una sterile competitività al servizio della solidarietà.

3. Operano comunitariamente

Per realizzare le finalità della scuola, i Fratelli favoriscono la collaborazione e il mutuo arricchimento tra i membri della comunità educativa. Aiutano ciascuno, giovani, genitori,



educatori, sacerdoti, ex-alunni e amici ad assolvere il proprio ruolo specifico. (Regola F.S.C. 1987, 17 b)

De La Salle ha costituito un gruppo stabile e motivato di Fratelli associati e consacrati a Dio per offrire l'istruzione e l'educazione cristiana degli alunni.

Tale compito oggi può essere assolto attraverso l'opera congiunta di religiosi e laici che collaborano, ciascuno nel proprio ruolo e con specifiche competenze, alla promozione umana, cristiana, sociale e culturale dei giovani.

La comunità educativa quindi:

ha il suo nucleo centrale nella comunità religiosa dei Fratelli che offrono una testimonianza evangelica dedicando vita, intelligenza, energie al servizio dei giovani secondo il carisma del La Salle, di cui sono cuore e memoria;

trova collaborazione nei laici, titolari di specifiche competenze educative e didattiche, che si impegnano a svolgere la propria missione nelle istituzioni lasalliane condividendo i principi ispiratori del progetto educativo;

vede nei genitori, titolari del diritto di dovere non delegabile, di provvedere all'educazione dei figli, interlocutori privilegiati per sostenere le scelte in campo educativo;

considera i giovani come protagonisti del processo formativo, chiamati a partecipare alla vita dell'istituzione attraverso l'impegno nello studio, la presenza alle diverse attività, l'assunzione di responsabilità nell'assolvere i loro compiti e prepararsi all'inserimento nella società;

sollecita gli ex-alunni a partecipare in modo fattivo alla vita delle istituzioni, anche attraverso le competenze professionali specifiche;

stimola quanti si identificano nella pedagogia e nella spiritualità lasalliana a collaborare, ciascuno secondo il proprio carisma, all'opera educativa.

In un clima di fraternità

Se usate con i giovani la fermezza di un padre, per sottrarli al male, dovete pur usare la tenerezza di una madre per affezionarli a voi, per fare loro tutto il bene possibile. (de La Salle, Méditations, 101, 3)

Il clima fraterno è il fondamento della pedagogia lasalliana che, su precisa indicazione del La Salle, rifiuta l'autorità fondata sulla forza del potere e poggia i suoi principi sulla capacità di giungere a "toccare il cuore degli alunni" (De La Salle), sul dialogo e sulla disciplina condivisa.

La fraternità si manifesta nello spirito comunitario in cui ciascuno, secondo le competenze e il ruolo, condivide talenti, valenze, risorse, ma anche preoccupazioni: è una conquista che tocca i rapporti tra le varie componenti della comunità scolastica.

Gli educatori sono chiamati ad uno stile di vita che va al di là del tempo strettamente scolastico

Fra gli alunni la fraternità non deve ridursi a cameratismo, ma viene sollecitata attraverso appropriate modalità di intervento come:

promozione del lavoro di gruppo che favorisce l'aiuto e il rispetto reciproco;

stimolo alla sana emulazione che suscita operosità e creatività;

sollecitazione al senso di responsabilità con l'assegnazione di compiti adeguati dell'età;



proposta di progetti di azione pedagogica gestiti dagli alunni.

Perché la scuola funzioni bene

Sono lieto che la vostra scuola funzioni bene e abbia un buon numero di alunni: preoccupatevi di istruirli bene. (de La Salle, Lettres, 52, 20)

Il Progetto Educativo si richiama alla fondamentale raccomandazione che La Salle ripeteva ai suoi collaboratori e che oggi si esprime con il termine "scuola di qualità".

Per raggiungere tale obiettivo ed essere dinamica, la scuola deve assumere decisioni in tutti i settori operativi.

Ai docenti si richiede:

coerente organizzazione dei percorsi formativi,

efficacia nella comunicazione,

effettivo coordinamento didattico,

scelta di adeguate modalità di lavoro,

individuazione di appropriate metodologie di insegnamento,

scelta oculata di strumenti per la verifica dell'insegnamento - apprendimento, dei processi e dei progressi,

correttezza di stile nei rapporti con i giovani, le famiglie e l'ambiente.

aggiornamento personale e collegiale delle competenze didattiche,

attenzione continua alla ricerca pedagogica ed alle sue realizzazioni,

coordinamento sistematico per una effettiva integrazione disciplinare,

condivisione di esperienze in sessioni di formazione permanente.

Il capo d'Istituto ha il compito di "leader" nel funzionamento dell'istituzione scolastica e di mediatore nelle difficoltà.

Pertanto è sua cura:

vigilare sul puntuale assolvimento degli obblighi istituzionali;

organizzare la vita della scuola in conformità alle disposizioni vigenti;

avvalersi di un sistema di informazione efficace;

tenere contatti con l'ambiente circostante per proporre attività interessanti e utili alla formazione dei giovani;

definire modalità valide a pubblicizzare l'istituto;

accogliere e proporre innovazioni;

curare la puntuale informazione sulle scelte di "politica scolastica".

Realizzano un ministero educativo

Nell'esercizio del vostro ministero, non portate invano il nome di cristiani e di ministri di Dio.

Vivete in modo tale da giustificare questi titoli gloriosi. Istruite i vostri alunni con la dedizione e lo zelo che Dio richiede per un ministero così santo.

(de La Salle, Méditations, 93, 3)



Istituti Paritari "Filippin"

dei Fratelli delle Scuole Cristiane

Scuola d'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria I Grado - Liceo Classico - Liceo Scientifico - Liceo Europeo - Convitto - Semiconvitto - Centro Sportivo - Ospitalità Gruppi

Il ruolo dell'educatore cristiano è un ministero della parola di Dio che consiste nell'annunciare il Vangelo e nel vivere in una comunità di fede.

L'educatore lasalliano persegue l'obiettivo di evangelizzare le intelligenze, proponendo ai giovani una sintesi di vita e fede, aiutandoli a:

confrontarsi in modo oggettivo con i messaggi della cultura moderna;

esprimere giudizi coerenti con una autentica scala di valori;

recuperare la dimensione etica e spirituale attraverso la riflessione.

Nella Chiesa

Nel vostro ministero dovete unire lo zelo per il bene della Chiesa e per quello dello Stato.

Procurerete il bene della Chiesa, rendendo i vostri alunni dei veri cristiani, docili alle verità delle fede e agli insegnamenti del Vangelo.

(de La Salle, Méditations, 130, 1)

La scuola lasalliana, come ogni altra scuola cattolica, riceve dalla Chiesa la missione di insegnare e si propone di svolgere uno specifico servizio ecclesiale, specie nella Chiesa locale, come aveva realizzato S. G. B. de La Salle.

La missione della scuola lasalliana è di contribuire all'evangelizzazione dei giovani, ma la sua specificità consiste nel saper coniugare:

l'educazione umana con l'annuncio di Cristo,

il servizio educativo dei poveri con la promozione della giustizia,

il successo negli studi con il dinamismo comunitario.

Tale missione, promossa da un animatore della pastorale coadiuvato da collaboratori, si estende anche agli adulti che collaborano con l'istituzione: insegnanti, genitori, personale ausiliario, ex-alunni.

La scuola lasalliana realizza la sua missione pastorale con:

apertura, disponibilità e capacità di accoglienza,

semplicità di stile,

spirito di amicizia e di fraternità;

La scuola lasalliana, aperta al servizio della Chiesa locale:

stabilisce e mantiene contatti con l'ufficio scolastico e pastorale della Diocesi e con la parrocchia; cura l'effettiva partecipazione degli alunni nei diversi organismi ecclesiali anche in vista di un loro personale coinvolgimento, al termine degli studi;

è disponibile alla collaborazione con sacerdoti e laici impegnati nell'associazionismo e nell'azione apostolica e spirituale;

collabora, secondo le possibilità e le occasioni, con le altre scuole cattoliche;

sensibilizza la comunità educativa ai problemi delle giovani Chiese, delle Missioni e del Terzo mondo.

Con fedeltà creativa al carisma del de La Salle



Lo Spirito di Dio ha suscitato nella Chiesa, nella persona di San Giovanni Battista de La Salle, un carisma che anima anche oggi i Fratelli e molti educatori.

(Regola F.S.C. 1987, 20)

Nella comunità educativa lasalliana si sta acquisendo la responsabilità comune, sia da parte dei Fratelli sia dei collaboratori, di dover tramandare il carisma sempre attuale del La Salle.

Tale carisma è affidato ai Lasalliani non solo come deposito da custodire ma come germe da coltivare e far crescere.

La fedeltà alle sue intuizioni non significa mito delle origini, ritorno al passato e fedeltà materiale a prescrizioni, bensì volontà di rispondere alle esigenze di oggi con lo stesso slancio che ha portato La Salle a dare risposte alle istanze del suo tempo.

La fedeltà al presente e l'adequarsi allo spirito delle origini lasalliane non si escludono, ma si incoraggiano a vicenda per implicita

attenzione al presente,

memoria del passato,

continuità nella speranza.

I nodi essenziali che perpetuano il carisma lasalliano si esprimono nel:

procurare agli alunni, specie agli sfavoriti, un'educazione umana, sociale e cristiana, secondo il ministero affidato dalla Chiesa ai Lasalliani;

operare per rinnovare la scuola, renderla aperta ai poveri come mezzo di promozione sociale, e annunciare Gesù Cristo come via certa di salvezza;

sapersi aprire, oltre che alla scuola - strumento privilegiato dell'azione lasalliana - ad altre forme educative, secondo le necessità della Chiesa e della società;

dare risposte adeguate alle nuove povertà.

PRINCIPI ISPIRATORI DEL SERVIZIO SCOLASTICO

Per quanto riguarda le finalità istituzionali della scuola il progetto educativo d'istituto si attiene alla Costituzione italiana e precisamente a quanto sancito dagli artt. 1 - 3 - 4 - 9 - 21 - 33 - 34 e 35 riguardanti i rapporti tra Stato, Scuola, Lavoro e Cultura.

In quanto Scuola Cattolica, l'Istituto Filippin si ispira alle prospettive indicate dal Concilio Vaticano II° e dalla CEI.

Il presente Progetto Educativo inoltre, fa propri i principi fondamentali indicati dal Ministero della Pubblica Istruzione e ne garantisce l'attuazione.

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

"La scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità".



La scuola garantisce l'accoglienza degli alunni e dei genitori attraverso:

iniziative atte a far conoscere strutture, forme organizzative, regolamento di istituto e progetto di istituto a tutti gli alunni nuovi iscritti, entro il primo mese dell'anno scolastico.

iniziative atte a conoscere gli alunni nuovi iscritti attraverso test e questionari, per impostare una corretta programmazione educativa e didattica annuale

l'organizzazione nella prima settimana di scuola di un corso di accoglienza ed orientamento per tutti gli alunni delle classi prime

l'organizzazione, entro il primo mese di scuola, di un incontro tra i genitori degli alunni nuovi iscritti con docenti e presidenze.

la fornitura di una bacheca genitori e di una bacheca alunni, per favorire la circolazione delle notizie di comune interesse.

INTERAZIONE SCUOLA FAMIGLIA

Consapevole del primato educativo della famiglia, l'Istituto intende collaborare con le famiglie nel processo educativo e formativo dei ragazzi disponendosi al dialogo ed al recepimento delle indicazioni che possono aiutare la crescita degli alunni e migliorare la qualità della scuola. A tal fine:

Il Docente si impegna a:

definire gli obiettivi disciplinari e comunicarli agli alunni e alle famiglie,

verificare il processo di apprendimento attraverso un congruo numero di prove.

esplicitare i criteri di valutazione e comunicare i risultati,

gestire le dinamiche relazionali del gruppo classe,

rispettare con puntualità orari e scadenze previste dal calendario scolastico,

correggere diligentemente gli elaborati e consegnarli in tempi ragionevoli e didatticamente utili,

effettuare gli opportuni collegamenti con le altre discipline di settore e avvalersi dei moderni strumenti didattici per rendere più efficace la comunicazione didattica,

concertare con i colleghi le possibili strategie di intervento,

riconoscere e accettare le diverse personalità degli allievi, attivando modalità di approccio personalizzato,

analizzare le cause del disagio e tenere in considerazione le difficoltà personali, scolastiche e familiari,

I Genitori si impegnano a:

conoscere il progetto d'istituto, condividendone le finalità e adeguandovi i comportamenti,

informare la scuola circa i propri metodi educativi e su particolari situazioni di salute, di famiglia, psicofisiche e di disagio che possono influire sul comportamento e sul profitto,

controllare regolarmente l'andamento scolastico (profitto, assenze, libretto scolastico, diario,...),

l'evoluzione personale ed il cammino di crescita,

partecipare alla vita scolastica (colloqui, organi collegiali,...) anche collaborando e proponendo attività di tipo formativo.



Istituti Paritari "Filippin"

dei Fratelli delle Scuole Cristiane

Scuola d'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria I Grado - Liceo Classico - Liceo Scientifico - Liceo Europeo - Convitto - Semiconvitto - Centro Sportivo - Ospitalità Gruppi

Lo studente si impegna a:

rispettare e valorizzare la propria e l'altrui personalità,
collaborare fattivamente con le altre componenti della comunità scolastica e riconoscere e
rispettare l'azione degli insegnanti e del capo d'istituto, intesa come esercizio di attività e di doveri
professionali,
concorrere al perseguimento dei fini formativi individuali e collettivi mediante la frequenza
regolare delle lezioni e delle altre attività scolastiche e con l'impegno nello studio,
sottoporsi alle verifiche e alle valutazioni del processo formativo, a svolgere i lavori proposti dagli
insegnanti ed a contribuire al perseguimento del proprio successo negli studi,
partecipare alla vita della scuola con spirito democratico, tutelare la libertà di pensiero e bandire
ogni forma di pregiudizio e di violenza,
rispettare le leggi, i regolamenti, le decisioni democraticamente assunte e le regole della civile
convivenza,
rispettare il patrimonio della scuola come bene proprio e bene comune.



PIANO OFFERTA FORMATIVA

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

UN PROGETTO A MISURA DI BAMBINO

PRINCIPI EDUCATIVI

La scuola dell'infanzia di Villa Fietta s'ispira alla pedagogia dei Fratelli delle Scuole Cristiane che pone il bambino al centro del progetto educativo. L'ascolto attento e amorevole dei bisogni espressi e inespressi, l'organizzazione modulare per piccoli gruppi, fanno della scuola un luogo dove ogni bambino:

trova un ambiente familiare ed accogliente in cui crescere ed esprimersi
comunica liberamente la gioia di stare con gli altri
vive esperienze significative in un clima di relazioni positive

VALORI RELIGIOSI

La scuola dà particolare importanza nel perseguire la crescita integrale dell'alunno facendo riferimento esplicito ai valori cristiani e attraverso la testimonianza personale, la proposta di momenti di preghiera, la riflessione giornaliera e periodiche paraliturgie orientano il bambino al Bene e al Vero.

Seguendo lo spirito di Giovanni Battista de la Salle, la scuola propone:

un progetto cristiano che porti il bambino a riconoscersi come creatura amata da Dio presente nel loro quotidiano, in modo semplice e genuino

la conoscenza dei grandi valori cristiani attraverso la vita straordinaria di Gesù scoperto di essere bambino come loro
approccio alle vicende bibliche.

ATTIVITA' DIDATTICHE

English Lab

insegnamento quotidiano della lingua inglese

La familiarizzazione con la lingua inglese avviene in forma attiva e giocosa con l'utilizzo del laboratorio dotato di strumenti e materiali per un'efficace attività didattica. L'inglese viene svolto quotidianamente e prevede per le sezioni dei piccoli, medi, grandi 45 minuti al mattino e per le sezioni dei medi e grandi altri 45 minuti al pomeriggio.

Attività Motoria

Nuoto e attività motoria in palestra e all'aperto

Laboratori

Laboratori di: musica, pittura, manipolazione e drammatizzazione

Biblioteca



Istituti Paritari "Filippin"

dei Fratelli delle Scuole Cristiane

Scuola d'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria I Grado - Liceo Classico - Liceo Scientifico - Liceo Europeo - Convitto - Semiconvitto - Centro Sportivo - Ospitalità Gruppi

È presente "la biblioteca del bambino", luogo dove può imparare ad amare e rispettare il libro viaggiando con la fantasia e curiosità.

Interazione con la scuola primaria

La continuità didattica a Villa Fietta con la scuola dell'obbligo prevede obiettivi, metodi e strumenti di osservazione programmati e coordinati tra i docenti della scuola dell'infanzia e quella primaria.

RELAZIONE SCUOLA FAMIGLIA

La scuola dell'infanzia di Villa Fietta favorisce e sollecita la partecipazione attiva dei genitori che desiderano collaborare nelle attività parascolastiche mettendo a frutto le loro capacità per l'organizzazione dei momenti di incontro formativi e di festa (castagnata, recite, festa di primavera, uscite didattiche...)

Oltre alla generosità questi genitori comprovano un forte senso di appartenenza e una convinta adesione al progetto educativo.

L'ORARIO SCOLASTICO

La scuola è full-time, dalle ore 8:00 alle ore 16:00, la settimana comporta 5 giorni di scuola, dal lunedì al venerdì, parte della giornata viene dedicata al gioco libero e strutturato per stimolare la fantasia e la spontaneità del bambino.

L'ORGANIZZAZIONE DELLE CLASSI

I gruppi di bambini sono contenuti nel numero e vengono composti per sezioni differenziate per età: piccoli, medi e grandi.

L'iscrizione avviene solo dopo il colloquio con il Responsabile di Villa Fietta ed è perfezionata con la consegna dei documenti richiesti e il versamento della quota d'iscrizione.

COMUNICAZIONE SCUOLA FAMIGLIA

il Responsabile riceve su appuntamento in orario scolastico, le Docenti in servizio sono disponibili al momento dell'entrata e dell'uscita a metà anno scolastico c'è il colloquio individuale con il genitore e la consegna della scheda di osservazione sugli obiettivi didattici raggiunti con scadenza bimestrale viene comunicata la programmazione di tutte le attività a calendario sono riportate le date degli incontri di classe In caso di malessere (febbre, vomito, diarrea, ecc.) le famiglie saranno avvisate tempestivamente tramite comunicazione telefonica.

I SERVIZI E LE STRUTTURE



LA SCUOLA PRIMARIA

VIVERE CON GIOIA LA VITA

La nostra scuola, propone la figura dell'insegnante prevalente, quale riferimento per il bambino di questa particolare età e altri docenti per le specifiche discipline: esperto di musica, motoria e madrelingua inglese.

Il bambino vive in un ambiente educativo cristiano dove il rispetto per gli altri, il dialogo e la collaborazione con i compagni rappresentano gli obiettivi educativi e formativi fondamentali.

Le insegnanti curano:

la continuità educativa e didattica

la coerenza e la gradualità dei percorsi formativi

OBIETTIVI FORMATIVI

Il percorso formativo offerto dalla scuola primaria di Villa Fietta ha lo scopo di:

mettere il bambino nelle condizioni di guardare al reale con positività

fornirgli gli adeguati strumenti cognitivo-culturali

abitarlo ad utilizzare i dati della conoscenza per risolvere i problemi ed affrontare situazioni nuove

insegnargli a selezionare le informazioni

guidarlo a guardare alla diversità come ad un valore e a sperimentare forme di apprendimento cooperativo

fargli acquisire autonomia e spirito critico per renderlo capace di orientarsi e di scegliere con crescente consapevolezza.

VALORI RELIGIOSI

I bambini di tutto il corso accompagneranno l'anno liturgico nel suo svolgersi con attività di classe, di corso e di istituto e attraverso le celebrazioni eucaristiche, momenti di riflessione ed esperienze concrete di solidarietà.

PROGETTO BIBLIOTECA

E' un laboratorio che guida l'alunno alla scoperta dell'universo libro sia attraverso la voce narrante dell'insegnante sia con attività che permettono al bambino di leggere in modo espressivo, mirato e creativo.

PROGETTO ACCOGLIENZA CONTINUITA'

Gli insegnanti accompagnano il passaggio dalla Scuola Primaria e dalla Scuola Secondaria di primo grado coordinandosi ed attuando iniziative educative e didattiche che permettano un sereno inserimento nel nuovo grado scolastico.

RELAZIONE SCUOLA FAMIGLIA



La scuola dell'infanzia di Villa Fietta favorisce e sollecita la partecipazione attiva dei genitori che desiderano collaborare nelle attività parascolastiche mettendo a frutto le loro capacità per l'organizzazione dei momenti di incontro formativi e di festa (castagnata, recite, festa di primavera, uscite didattiche...)

Oltre alla generosità questi genitori comprovano un forte senso di appartenenza e una convinta adesione al progetto educativo.

ORARIO SETTIMANALE

Accoglienza: 7.45 – 8.10

Le attività curriculari si svolgono dal lunedì al venerdì dalle ore 8.15 alle ore 16.15

DISCIPLINE E ORARIO SETTIMANALE

L'inglese ha un'importanza fondamentale per i nostri bambini, l'insegnante madrelingua segue i bambini un' ora al giorno.

SCUOLA PRIMARIA					
Discipline	CLASSI				
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Religione	2	2	2	2	2
Italiano	7	7	6	6	6
Matematica	6	6	5	5	5
Scienze	1	1	2	2	2
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1	2	2	2
Inglese	5	5	5	5	5
Ed. motoria	2	2	2	2	2
Ed. musicale	2	2	2	2	2
Informatica	1	1	1	1	1
Immagine	2	2	1	1	1

COMPITI A CASA

Di norma vengono assegnati compiti scritti da svolgere a casa nel fine settimana e nei giorni di vacanza.

Durante la settimana possono essere richieste esercitazioni orali, completamento di consegne iniziate a scuola e correzione di elaborati.

A partire dalla classe terza si richiede anche lo studio disciplinare programmato settimanalmente.

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Ogni insegnante è a disposizione per i colloqui con le famiglie, previo appuntamento scritto tramite diario, nei giorni e negli orari stabiliti e affissi in bacheca.

Ai genitori non è consentito accedere alle aule durante le ore di lezione.



SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

FINALITA' EDUCATIVE

La Scuola secondaria di 1° grado concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione.

In particolare si preoccupa di offrire occasioni di sviluppo della personalità in tutte le direzioni (intellettive, sociali, etiche, religiose, operative, creative...), favorendo anche l'acquisizione di capacità logiche, scientifiche e operative, in grado di permettere l'orientamento dei ragazzi verso consapevoli scelte successive.

Persegue le seguenti finalità:

star bene con se stessi, per migliorare il mondo circostante;

star bene con gli altri, valorizzando la propria identità culturale italiana ed europea e nel dialogo con le altre culture;

soddisfare i bisogni fondamentali di identità, conoscenza, appartenenza, autostima, operatività, creatività;

raggiungere una preparazione culturale di base, con le relative abilità e competenze, che siano valida premessa all'accesso alla scuola secondaria di secondo grado.

METE FORMATIVE

1°media potenziare le abilità di base: lettura, scrittura, calcolo, operatività, comunicazione, coordinazione motoria, manualità;

avviare alla comprensione e all'uso dei linguaggi verbali e non verbali;

avviare all'acquisizione di un metodo di studio;

potenziare le capacità di osservazione, descrizione, memorizzazione, orientamento spazio-temporale.

2°media acquisire la terminologia specifica delle varie discipline;

potenziare l'acquisizione di un metodo di lavoro;

abituare alla ricerca e alla comprensione dell'errore;

avviare alla trattazione interdisciplinare degli argomenti;

avviare ad un'autonomia operativa;

avviare ad una rielaborazione dello schema corporeo.

3°media potenziare l'uso di una terminologia disciplinare specifica;

far acquisire un metodo di studio personale ed autonomo;

sviluppare capacità di autovalutazione;

sviluppare capacità di collegamento, di confronto, di critica;

aiutare a perfezionare la propria struttura psicofisica

MODALITA' DIDATTICHE E ORGANIZZATIVE

Le lezioni prevedono la frequente sollecitazione alla partecipazione attiva degli alunni, perché si sentano stimolati e coinvolti nell'espressione delle loro esperienze e osservazioni.

Periodicamente vengono effettuate esperienze di lavori di gruppo, intese ad acquisire capacità di collaborazione e socializzazione.



Lezioni e lavori di gruppo si avvalgono degli strumenti audiovisivi e informatici disponibili in Istituto.

TEMPI, GRUPPI, DISTRIBUZIONE DEI COMPITI

sotto il profilo della scansione dell'anno scolastico, il Collegio dei Docenti adotta la suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri e l'utilizzo della settimana corta da lunedì a venerdì; l'unità di insegnamento è di 50';

nell'ambito della possibilità di rendere flessibile l'orario scolastico, saranno adottate eventuali modifiche nella distribuzione delle ore della settimana, in funzione dello svolgimento di alcune attività didattiche e formative inserite nella programmazione annuale;

all'interno del Collegio dei Docenti viene di comune accordo assegnato ad ognuno degli insegnanti un compito particolare, in termini di coordinamento di attività scolastiche, para ed extrascolastiche (orientamento, sport, uscite e visite culturali, feste...)

DISCIPLINE E ORARIO SETTIMANALE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
MATERIE	CLASSI		
	1 [^]	2 [^]	3 [^]
RELIGIONE	2	2	2
ITALIANO	6	6	6
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
INGLESE	4	4	4
SPAGNOLO / TEDESCO	2	2	2
MATEMATICA	6	6	6
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
Totale	32	32	32

L'orario prevede dunque 32 unità didattiche : 6 in ogni mattinata dal lunedì al venerdì, e 2 al pomeriggio del giovedì.

E' prevista una seconda lezione di religione, di norma riservata all'educazione e formazione morale.

Viene offerta una quarta lezione di inglese, con l'utilizzo anche di supporti multimediali e informatici.

ATTIVITÀ COLLATERALI FACOLTATIVE PARA ED EXTRASCOLASTICHE

(previo raggiungimento del numero minimo di partecipanti)



Organizzazione dello studio personale guidato da un insegnante, durante quattro giorni alla settimana, con la presenza di insegnanti titolari di cattedra.

Pomeriggio sportivo con la pratica di sport di squadra (volley, basket, calcio a 7), finalizzato anche alla partecipazione a manifestazioni sportive di Istituto e non.

Corso di informatica orientato alla patente europea del computer.

Corso di inglese specifico in preparazione all'esame KET (key english test – liv.A2)

Laboratorio di teatro

Corsi musicali di chitarra e di pianoforte

Corso di hip hop

Corso di avviamento allo studio del latino (per la 3^a media)

Corso di scacchi

PROGETTI DI PARTICOLARE RILEVANZA

Corso di educazione all'affettività e sessualità

Corso di educazione stradale

Corso di educazione all'alimentazione e alla salute

Uscite didattiche e visite guidate

Settimana bianca

Corso di nuoto (inserito nelle lezioni di educaz. motoria e sportiva)

Feste di Natale e di fine anno scolastico

PROGETTI PER IL SUCCESSO FORMATIVO

Orientamento scolastico, soprattutto nel 2° e 3° anno, con il coordinamento di un docente della scuola

Possibilità di partecipazione a soggiorni di studio estivi residenziali in Inghilterra, per il perfezionamento della lingua inglese

Possibilità di partecipazione a campi-scuola estivi con alunni di altre scuole lasalliane

Ritiro spirituale in preparazione alla Pasqua.

SCELTE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

Preoccupazione costante degli insegnanti è la centralità dell'alunno e il suo successo formativo e scolastico.

ASPETTI QUALIFICANTI DELL'AZIONE FORMATIVA

Insegnamento personalizzato, nel rispetto dei ritmi di apprendimento dell'alunno e del gruppo-classe.

Acquisizione di una solida preparazione di base, adeguata al prosieguo degli studi.

Comunicazione chiara agli alunni degli obiettivi, degli strumenti, dei risultati conseguiti e dei criteri di valutazione.

Raccordo/confronto tra docenti per armonizzare e integrare tematiche simili in discipline differenti.



STRUMENTI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Le verifiche sono destinate ad accertare le competenze acquisite nelle varie discipline. Rispondono a due obiettivi fondamentali: documentazione oggettiva e valenza educativa. Possono essere scritte, orali, pratiche e grafiche.

Le prove scritte avranno cadenza regolare e saranno distribuite adeguatamente nel tempo dai docenti.

Gli esiti devono essere comunicati entro i 15 giorni. La comunicazione alle famiglie avviene tramite il libretto scolastico firmato dal docente. Gli elaborati sono conservati a disposizione per presa visione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Seguono le indicazioni ministeriali, che prevedono i seguenti livelli di giudizio :

OTTIMO-DISTINTO-BUONO-SUFFICIENTE-NON SUFFICIENTE con possibilità di variazioni intermedie che tengono conto di altri elementi conoscitivi ed educativi progressi compiuti, impegno, difficoltà superate...).

Le valutazioni di fine 1°quadrimestre e quella finale sono regolate dalle norme ufficiali ministeriali. A metà del 1° e del 2° quadrimestre saranno prodotte delle pagelle informative, che prevedono la valutazione anche dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dell'alunno.

La valutazione conclusiva tiene conto del conseguimento soddisfacente di abilità , competenze e conoscenze indispensabili per l'inserimento senza difficoltà nella classe successiva o per il superamento agevole dell'esame di licenza e per una serena prosecuzione degli studi.

La ripetizione della classe rappresenta uno strumento educativo cui ricorrere qualora non siano stati conseguiti gli obiettivi minimi per i livelli della scuola di base, al fine di non danneggiare o vanificare gli apprendimenti successivi.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Il diario e il libretto scolastico, forniti dalla scuola, sono gli strumenti ordinari utilizzati per le comunicazioni scolastiche alle famiglie.

E' prevista, su richiesta, la possibilità di incontrare i singoli docenti in un'ora settimanale stabilita. Dopo la consegna delle pagelle quadrimestrali, i docenti sono a disposizione durante una mattinata, per i colloqui con le famiglie.

In momenti intermedi tra i quadrimestri, sono previsti, su convocazione, colloqui "mirati" con le famiglie i cui figli presentano problemi e/o difficoltà rilevanti.

I genitori possono utilizzare i locali della scuola per eventuali riunioni, su convocazione dei genitori rappresentanti di classe, previo consenso del Dirigente scolastico.

I genitori possono collaborare con la scuola e con gli insegnanti per attività sportive, ricreative o per il buon funzionamento di qualche attività.

E' predisposto, nel periodo conclusivo dell'anno scolastico, un questionario da far compilare alle famiglie, per esprimere opinioni sull'offerta formativa e i servizi della scuola. E per raccogliere pareri e proposte migliorative.

La scuola, per contro, richiede alle famiglie e agli alunni l'impegno a :



- Considerare attentamente le comunicazioni fornite dalla scuola.
- Conoscere e rispettare le regole dell'ambiente scolastico.
- Essere puntuali nel rispetto delle scadenze.
- Collaborare in modo attivo alla formazione umana e culturale dei ragazzi.
- Partecipare, nei limiti consentiti, alle iniziative educative e formative organizzate dalla scuola.
- Rispettare l'autonomia del lavoro docente.

REGOLAMENTO DEGLI ALUNNI

della Scuola Secondaria di 1° Grado

Ha lo scopo di integrare e regolare le varie attività, attraverso l'osservanza di alcune regole di comportamento condivise, per un ordinato svolgimento della vita scolastica.

Viene spiegato agli alunni all'inizio dell'anno scolastico e ad esso si fa riferimento per ogni intervento disciplinare. Viene esposto nella bacheca della scuola e in tutte le classi. Una copia viene consegnata a tutte le famiglie per opportuna conoscenza all'inizio dell'anno scolastico.

1. ISCRIZIONE

Al momento dell'iscrizione viene richiesto agli alunni e alle famiglie il pieno rispetto del Regolamento d'Istituto e la presa visione del P.O.F. e del P.E.I.

Formalmente avviene con la compilazione dell'apposita scheda e il versamento della quota d'iscrizione.

2. DISCIPLINA SCOLASTICA

Gli alunni devono tenere un comportamento corretto e rispettoso durante le lezioni e tutte le attività scolastiche ed extrascolastiche.

Non sono tollerati gesti di prepotenza, violenza personale, e grossolanità nel parlare e nel gestire. La mancanza di rispetto alle persone e alle cose di uso comune è da considerarsi grave.

3. ENTRATA E USCITA

L'entrata a scuola avviene dalle 7,40 alle 8,00.

All'uscita da scuola, alle ore 16,00, gli alunni devono lasciare i locali scolastici in ordine.

Nessuno rimane nei locali oltre tale orario.

4. INTERVALLO

A metà mattinata, tutti gli alunni lasciano le aule per l'intervallo nel cortile della scuola e, solo in caso di maltempo, nel corridoio delle classi.

Nessuno si assenta senza permesso degli insegnanti assistenti.

5. ENTRATE POSTICIPATE E RITARDI

Chi entra a scuola oltre l'orario d'inizio delle lezioni deve produrre motivata giustificazione scritta sul libretto scolastico.

In caso di ritardi ripetuti, si contatteranno le famiglie per ovviare all'inconveniente e prendere gli opportuni provvedimenti.

Nessuno lascia la scuola prima dell'orario previsto, se non con la richiesta scritta del genitore e l'autorizzazione dell'insegnante che l'annoterà sul registro di classe.

6. ASSENZE

Ogni assenza da scuola deve essere giustificata per iscritto sul libretto scolastico dal genitore, alla ripresa della frequenza. Gli studenti sprovvisti di giustificazione saranno ammessi in classe con riserva e con l'impegno di portare la giustificazione il giorno successivo. In caso di ulteriore



dimenticanza, viene contattata telefonicamente la famiglia. Se l'assenza si protrae oltre il 5° giorno consecutivo, la giustificazione deve essere accompagnata da certificato medico.

In caso di malessere, sarà rilasciato permesso scritto di recarsi nell'infermeria della scuola.

Nei casi più seri si provvederà ad avvertire la famiglia, per il rientro a casa.

7. OCCORRENTE

Ogni alunno porta a scuola tutto l'occorrente per l'attività scolastica.

Si sconsiglia vivamente di portare a scuola oggetti personali di valore. Il personale scolastico, pur esercitando attenta vigilanza, non si assume la responsabilità di eventuali smarrimenti o furti.

Il telefono cellulare, gli i-pod e/o altri giochi elettronici non devono essere portati a scuola.

In caso di necessità ci si rivolge agli insegnanti e si utilizzano i telefoni fissi dell'Istituto.

8. DIARIO E LIBRETTO SCOLASTICO

Il diario e il libretto scolastico devono essere considerati documenti scolastici e quindi usati come tali. Comunicazioni, assenze, valutazioni ecc. devono essere firmate dal genitore di volta in volta. Il professore coordinatore controllerà periodicamente l'ordine e la completezza di tali documenti, e potrà farli sostituire se non sono in regola. I genitori sono pregati di controllarli settimanalmente.

9. RISPETTO

La mancanza di rispetto verso gli insegnanti e il personale non docente, atti di violenza gratuita, danni arrecati alle cose della scuola, reiterate e ingiustificate infrazioni al Regolamento dell'Istituto, costituiscono motivi di sospensione dalle lezioni, comminate dal Consiglio di classe.

10. ABBIGLIAMENTO

Deve essere sempre e comunque dignitoso, pulito e in ordine.

Durante le lezioni di educazione fisica ogni alunno ha con sé la tuta, le scarpe e il materiale necessario per lo svolgimento ordinato delle attività.

11. SERVIZI IGIENICI

Non è consentito di recarvisi durante le ore di lezione, eccetto nei casi di reale urgente necessità. Il momento normale di servirsi della toilette è l'intervallo di metà mattinata. Ognuno deve collaborare a mantenere i locali puliti così come desidera trovarli.

12. COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

Gli alunni sono tenuti alla consegna tempestiva in famiglia di tutte le comunicazioni scritte della scuola (circolari, avvisi, valutazioni scritte e orali degli insegnanti...).

13. INTERVENTI EDUCATIVI

Le infrazioni al presente Regolamento vengono sanzionate con interventi educativi adeguati. (vedi foglio allegato).

SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

I Licei Umanistici e Scientifici (il Liceo Classico e il Liceo Scientifico, compreso l'indirizzo "Europeo") presentano un'area comune di studio, accompagnata da tre diverse aree di indirizzo, quella Classica, quella Scientifica e quella Europea, mentre i Licei Tecnici (I.G.E.A. ed E.R.I.C.A.), oltre ad un'area comune di studio, prevedono a loro volta due aree specifiche di indirizzo, quella Giuridico Economica e quella Linguistico Aziendale.

Il "Curriculum degli Studi" dei nostri allievi è quello previsto dalle Norme vigenti in materia, ma è completato ed integrato con insegnamenti di nuove discipline che offrono una più attuale formazione umanistica, scientifica e tecnica, in una dimensione internazionale del sapere che



favorisce l'accesso alle diverse Facoltà universitarie o l'inserimento qualificato nel mondo del lavoro.

PROPOSTE QUALIFICANTI PER LA FORMAZIONE INDIVIDUALE E COLLETTIVA

VALORI RELIGIOSI

apprezzare la ricchezza dei valori etici cristiani nella vita della persona e della società.
sapersi avvicinare con metodo corretto alla Bibbia, ed in particolare ai Vangeli, fonte privilegiata del messaggio cristiano.
apprendere gli elementi essenziali del linguaggio religioso mediante il quale la religione cattolica esprime i suoi contenuti.
dimostrare rispetto nei confronti delle persone che vivono scelte religiose diverse o che non aderiscono ad alcun credo religioso.
scoprire la propria identità umana e cristiana, con l'orientamento al servizio, l'apertura al sociale ed al politico, la disponibilità vocazionale.
conoscere la vita della Chiesa locale, confrontarsi con i numerosi movimenti giovanili ecclesiali, incontrare testimoni significativi del Vangelo capaci di svegliare energie e suscitare risposte operose.

VALORI CIVILI

conoscere e praticare i diritti e i doveri dell'uomo
riconoscere e praticare la parità dei diritti e dei doveri tra uomini e donne
considerare la diversità di idee e di opinioni come un'occasione per un confronto e una ricerca comune di valori unificanti
riconoscere il diritto alla diversità etnica, religiosa, culturale, razziale e accettarlo come fonte di arricchimento e non come pretesto per stabilire gerarchie valoriali
fare propria la cultura basata sull'accettazione, sul rispetto degli altri e sulla solidarietà
saper apprezzare i valori dell'amicizia, della vita relazionale e della qualità della vita
saper cogliere il valore della legalità intesa come rispetto del diritto e quindi saper rispettare le regole, l'ambiente, gli altri, le cose non proprie
saper valutare ed autovalutarsi con senso critico
avere stima di sé
conoscere l'ambiente circostante e sapersi muovere in esso con autonomia

OBIETTIVI CULTURALI

saper utilizzare correttamente la lingua italiana parlata e scritta per entrare in rapporto con gli altri
comprendere i messaggi e saper comunicare utilizzando la lingua straniera
conoscere il linguaggio scientifico e tecnico per analizzare ed interpretare i fenomeni naturali
comprendere, saper analizzare e sintetizzare un testo letterario, scientifico, tecnico e artistico
porsi problemi e prospettare soluzioni
maturare capacità logico-deduttive
saper lavorare autonomamente ed in gruppo
saper comunicare, attraverso il linguaggio formale, scritto ed orale, concetti ed idee astratte



Istituti Paritari "Filippin"

dei Fratelli delle Scuole Cristiane

Scuola d'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria I Grado - Liceo Classico - Liceo Scientifico - Liceo Europeo - Convitto - Semiconvitto - Centro Sportivo - Ospitalità Gruppi

conoscere e comprendere fatti e fenomeni collocati nel tempo e nello spazio
acquisire un metodo di studio che fornisca elementi di autonomia culturale progressiva
saper considerare criticamente affermazioni ed informazioni per arrivare a convinzioni fondate e a decisioni consapevoli.

OBIETTIVI PROFESSIONALI GENERALI

saper riconoscere e trovare vie di soluzione a problemi sempre nuovi
essere in grado di ritrovare le informazioni necessarie
maturare abilità di operare in ambienti in continuo cambiamento
maturare abilità di prendere decisioni e di assumere responsabilità
maturare capacità di comprensione globale e di sistema



PERCORSI SCOLASTICI SPECIFICI

IL LICEO CLASSICO

La cultura al servizio della comunicazione

Questo indirizzo punta a dare all'allievo una solida formazione umanistica, in cui lo studio delle lingue e letterature classiche, latina e greca, si configura come base ideale per lo studio delle altre letterature. Rispetto a un curriculum tradizionale, si è voluto potenziare l'insegnamento delle discipline scientifiche (si sono aggiunte ore di matematica nel biennio e l'insegnamento della fisica inizia già al terzo anno) e lo studio della lingua Inglese, esteso a tutti e cinque gli anni, in una moderna visione di comunicazione tra i popoli. Si segnala anche lo studio della Storia dell'Arte fin dal biennio.

IL LICEO SCIENTIFICO

La scienza per l'Uomo e l'Ambiente

Per questo indirizzo si propongono agli studenti due percorsi alternativi, uno di marcata impronta scientifica, l'altro caratterizzato dallo studio di una seconda lingua straniera. Per il primo, ai tradizionali corsi di Matematica, Fisica e Scienze, che si affiancano armonicamente allo studio del Latino, inteso come base di comprensione e conoscenza della letteratura italiana e straniera, si unisce la proposta di nuove discipline quali Ambiente e Territorio, Informatica e Scienze della Materia. Il secondo percorso, pur mantenendo un approccio scientifico al sapere, fornisce una solida preparazione umanistica e linguistica.

IL LICEO EUROPEO

Comunicare per operare

In un periodo in cui il processo di europeizzazione si fa sempre più rapido, investendo tutte le strutture della vita civile, politica, economica, sociale e formativa, questo tipo di liceo risponde alle richieste dello studente che desidera cogliere la dimensione europea del mondo accademico e del lavoro, favorendo la mobilità all'interno della Comunità Europea e inoltre rendendolo capace di acquisire informazioni in lingue diverse, anche attraverso le più moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Allo studente viene perciò proposto aprirsi alla comprensione della storia, della cultura, dell'arte e della società delle diverse Nazioni europee attraverso gli insegnamenti dell'area di indirizzo, completando i suoi studi da un punto di vista scientifico, con Matematica e Informatica, e da un punto di vista giuridico, con l'introduzione nel curriculum di discipline giuridiche ed economiche (Istituzioni Europee ed Elementi di Diritto Comunitario).

Si è mantenuto lo studio della lingua latina in cui trovano radice la maggior parte delle lingue oggi parlate nel mondo occidentale e la cui letteratura costituisce una base ideale per lo studio e la comprensione delle letterature italiana e di altri Paesi.

Nel corso degli studi del Liceo Europeo sono previste diverse attività a completamento e perfezionamento della preparazione, quali il costante uso dei laboratori di lingue e dei mezzi multimediali, la conversazione con docenti di madrelingua, l'insegnamento di una o più discipline in lingua veicolare straniera, visite guidate, viaggi d'istruzione, stages all'estero ed esperienze



interattive con altre scuole europee, compresi gli scambi di studenti nel quadro dei progetti educativi europei "Socrates".

QUADRI ORARIO

LICEO CLASSICO					
MATERIE	CLASSI				
	1[^]	2[^]	3[^]	4[^]	5[^]
RELIGIONE	1	1	1	1	1
ITALIANO	5	5	4	3	4
LATINO	4	4	3	4	4
GRECO	4	4	3	3	3
INGLESE	4	4	2	2	2
STORIA	2	2	2	2	3
FILOSOFIA	-	-	2	3	3
MATEMATICA	3	3	4	3	3
FISICA	-	-	2	3	3
SCIENZE	2	2	3	3	2
GEOGRAFIA	1	1	-	-	-
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	1	1
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
TOTALE	30	30	30	30	30

LICEO SCIENTIFICO					
MATERIE	CLASSI				
	1[^]	2[^]	3[^]	4[^]	5[^]
RELIGIONE	1	1	1	1	1
ITALIANO	5	5	4	3	4
LATINO	4	4	3	4	4
INGLESE	5	5	5	5	4
STORIA	2	2	2	2	3
FILOSOFIA	-	-	2	3	3
MATEMATICA	5	5	4	3	3
FISICA	-	-	2	3	3
SCIENZE	2	2	3	3	2
GEOGRAFIA	1	1	-	-	-
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
TOTALE	30	30	30	30	30

LICEO EUROPEO



Indirizzo Giuridico Economico					
MATERIE	CLASSI				
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
RELIGIONE	2	2	1	1	1
ITALIANO	4	4	4	4	4
LATINO	3	3	2	2	2
1 [^] LINGUA STRANIERA (Inglese)	4	4	4	4	4
2 [^] LINGUA STRANIERA (Spagnolo)	4	4	4	4	4
STORIA - GEOGRAFIA	3	3	-	-	-
STORIA	-	-	2	2	2
FILOSOFIA	-	-	2	2	2
DISCIPLINE GIURIDICO ECONOMICHE	4	4	-	-	-
DIRITTO - ECONOMIA	-	-	4	4	4
MATEMATICA - INFORMATICA	4	4	3	3	3
FISICA	-	-	2	2	2
SCIENZE	-	-	2	2	2
ARTE	2	2	-	-	-
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
TOTALE	32	32	32	32	32

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

SCUOLA DI QUALITÀ

La scuola si assume il compito di promuovere e sviluppare la formazione umana e le competenze professionali degli allievi, come richiesto dalla società.

Ritiene prioritaria la centralità dell'alunno e a tal fine si impegna a:

promuovere l'acquisizione sistematica del sapere

favorire l'accesso nel mondo del lavoro e negli studi successivi

stimolare ogni alunno a dare il meglio di sé nel compimento quotidiano del proprio dovere

essere particolarmente attenta agli allievi con maggiori difficoltà.

Si impegna inoltre a promuovere la formazione e l'aggiornamento dei docenti per migliorarne la professionalità.

TIPOLOGIA E NUMERO DI PROVE

Ogni insegnante si impegna ad effettuare verifiche scritte, orali e pratiche, ogni bimestre, per esprimere una valutazione attendibile e completa degli allievi; per dare loro le maggiori possibilità di recupero; per renderli consapevoli degli errori commessi e avviarli all'autovalutazione. Le prove devono essere coerenti con quanto programmato dal Consiglio di Classe e insegnato dal Docente e devono essere predisposte utilizzando tutto il ventaglio di tipologie possibili (prove oggettive, prove aperte, questionari, interrogazioni...).



CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA PROMOZIONE FINALE

Il Collegio Docenti prende in considerazione l'idoneità complessiva dello studente a frequentare la classe successiva definendo i criteri relativi alla promozione finale secondo i seguenti elementi:

risultati dei bimestri e del quadrimestre precedenti

progressi evidenziati nel corso dell'anno scolastico e capacità di svolgere il lavoro scolastico con sufficiente autonomia

impegno, partecipazione ed interesse dell'alunno nei confronti della scuola

livello di recupero nelle discipline in cui l'alunno aveva conseguito la promozione con debito scolastico

valutazione dei corsi di sostegno frequentati dall'alunno nel corso dell'anno scolastico

particolari situazioni di salute e di famiglia

L'alunno dichiarato promosso con debiti scolastici, è impegnato a frequentare i corsi di recupero organizzati dalla scuola, o, in alternativa, corsi esterni e/o lezioni private, presentando documentazione idonea attestante la frequentazione.

SCALA DI MISURAZIONE DEL COMPORTAMENTO E DELL'APPRENDIMENTO

Il Collegio Docenti ritiene opportuno valorizzare il voto di condotta come messaggio pedagogico finalizzato a stimolare la correttezza del comportamento e la partecipazione al dialogo educativo.

Si individuano le seguenti valutazioni:

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Gli indicatori sotto riportati costituiscono un punto di partenza sulla base del quale il Consiglio di Classe pone in discussione il voto di condotta da assegnare al singolo studente. Nella valutazione della condotta viene preso in esame tutto il periodo di permanenza dell'allievo a scuola (dentro e fuori aula).

Nell'attribuzione del voto di condotta il C.d.C. valuterà il comportamento dell'allievo/a in riferimento a tre punti fondamentali:

A) RISPETTO VERSO SE STESSI

Indicatori

1. impegno e costanza nel lavoro scolastico
2. cura della persona, del proprio linguaggio e abbigliamento
3. uso responsabile del proprio materiale
4. valorizzazione delle proprie capacità

B) RISPETTO VERSO GLI ALTRI

Indicatori

1. osservanza del regolamento d'Istituto
2. rispetto delle figure istituzionali e del personale non docente
3. Rispetto e correttezza nei rapporti con i compagni
4. rispetto del materiale altrui



C) RISPETTO VERSO L'AMBIENTE

Indicatori

1. utilizzo responsabile delle strutture e del materiale della scuola
2. utilizzo appropriato degli spazi comuni
3. comportamento responsabile ovunque e anche durante le visite di istruzione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - MOTIVAZIONE	VOTO
<ul style="list-style-type: none"> • frequenza assidua, puntualità in classe, partecipazione attiva e collaborativa alle lezioni e alle attività proposte in orario curricolare, puntuale rispetto delle consegne; • rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui; • disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi. 	10 (dieci)
<ul style="list-style-type: none"> • frequenza assidua, puntualità in classe, partecipazione attiva e collaborativa alle lezioni e alle attività proposte in orario curricolare, puntuale rispetto delle consegne, lievi e sporadici episodi di disturbo e/o distrazione durante le lezioni; • rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui; • disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi. 	9 (nove)
<ul style="list-style-type: none"> • frequenza e/o puntualità in classe non sempre regolare; richieste superiori alla media di permessi di entrata/uscita e/o assenza in concomitanza di verifiche scritte/orali e/o di attività proposte dalla scuola; • rispetto non sempre puntuale delle consegne e del regolamento di istituto; qualche marcato episodio di disturbo e/o distrazione durante le lezioni ma non tale da dare seguito a nota sul registro; • rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui; • selettiva disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi. 	8 (otto)
<p>Presenza di almeno un richiamo scritto sul giornale di classe derivante anche da uno solo dei seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • frequenza e/o puntualità in classe non sempre regolare; richieste superiori alla media di permessi di entrata/uscita e/o assenza in concomitanza di verifiche scritte/orali e/o di attività proposte dalla scuola; frequenti inadempienze nel rispetto delle consegne e del regolamento di istituto; • episodica, non grave, mancanza di rispetto nei confronti di coloro che 	7 (sette)



Istituti Paritari "Filippin"

dei Fratelli delle Scuole Cristiane

Scuola d'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria I Grado - Liceo Classico - Liceo Scientifico - Liceo Europeo - Convitto - Semiconvitto - Centro Sportivo - Ospitalità Gruppi

<p>operano nella scuola;</p> <ul style="list-style-type: none"> • episodica mancanza di rispetto o uso non conforme alle finalità proprie delle strutture (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi) e degli arredi scolastici e dei beni altrui; • resistenza a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi. • dimenticanza ripetuta (3 volte almeno) di portare la giustificazione sul libretto per assenze o ritardi 	
<p>Presenza di più richiami scritti sul giornale di classe per reiterate infrazioni disciplinari</p> <ul style="list-style-type: none"> • sospensione dalle lezioni decise dal consiglio di disciplina • continua inosservanza delle consegne e/o dispregio del regolamento d'istituto; • comportamenti episodici che violino la dignità e il rispetto della persona (offese verbali, atti di maleducazione, utilizzo improprio e/o doloso di spazi, attrezzature, strumenti elettronici e informatici e cellulari); • mancanza di rispetto nei confronti delle strutture, degli arredi e delle dotazioni scolastiche (sottrazione e/o danneggiamento), sottrazione di beni altrui; • comportamenti che rechino pregiudizio al nome dell'istituto 	6 (sei)
<ul style="list-style-type: none"> • atti di bullismo. • reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (violenza o atti di sopraffazione privata, sottrazione di beni altrui, minacce, uso o spaccio di sostanze stupefacenti, ingiurie, reati di natura sessuale o che creino una situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, ecc. (allagamenti, incendi, ecc); • ogni altro atto penalmente perseguibile e sanzionabile; • trasgressione della legge sulla violazione della privacy. • grave pregiudizio al buon nome dell'istituto 	5 (cinque) Non ammissione alla classe successiva Non ammissione a esami di stato



RELAZIONI E COMUNICAZIONI SCUOLA FAMIGLIA

La comunicazione scuola famiglia e l'informazione sulle attività vengono tenute ufficialmente tramite il libretto scolastico e tramite comunicazione scritte alle famiglie.

Le relazioni scuola famiglia sono fondate sugli incontri triangolari con i genitori e sui colloqui con i docenti secondo le modalità esposte sotto.

LIBRETTO SCOLASTICO

-Il libretto scolastico costituisce lo strumento ufficiale di comunicazione tra scuola e famiglia. Il libretto deve essere firmato

Deve essere utilizzato per:

giustificazioni delle assenze (firmate da uno dei genitori o da chi ne esercita la patria potestà)

richieste di ingresso in ritardo o di uscite anticipate

comunicazioni alla o dalla famiglia

trascrizione dei voti meritati dall'alunno (quattro pagine per ogni quadrimestre). Si fa presente che i voti ufficiali sono quelli presenti nel registro del docente per ogni specifica disciplina. Lo studente ha però il diritto e il dovere di richiedere la trascrizione dei voti nel libretto.

INCONTRI CON I GENITORI

Gli incontri con i genitori hanno lo scopo di:

- avviare e potenziare con le famiglie una collaborazione sempre più costruttiva, per individuare obiettivi educativi e strategie comuni nell'interesse primario dei giovani
- informare genitori e studenti sulla situazione del gruppo classe
- consentire ai giovani di esprimere speranze e richieste per il buon andamento della scuola
- favorire la conoscenza reciproca di genitori e alunni della stessa classe.

Gli incontri fra docenti e genitori sono organizzati secondo le seguenti modalità:

Incontro con i genitori degli studenti iscritti per la prima volta. Vengono presentate le attività scolastiche e di convitto nel contesto del Progetto Educativo d'Istituto e, qualora il coordinatore lo ritenga opportuno, viene stipulato il contratto formativo.

Incontri triangolari. Su proposta del Preside o del Consiglio di Classe, vengono convocati degli incontri triangolari (genitori-docenti-alunni della medesima classe) per chiarire o discutere alcune problematiche interne e generali della classe.

Colloqui generali. Una volta al quadrimestre, secondo le modalità previste dal calendario annuale, i genitori hanno la possibilità di incontrare nel medesimo giorno tutti gli insegnanti per avere un quadro generale della situazione scolastica degli alunni. Si raccomanda, tuttavia, di utilizzare, per casi particolari o situazioni delicate, i colloqui settimanali o i colloqui mirati.

Colloqui settimanali. Le famiglie possono incontrare i singoli Docenti in un'ora settimanale stabilita. I genitori degli alunni convittori, nella medesima ora possono raggiungere i Docenti anche per telefono, con preavviso.

Colloqui mirati. Le famiglie convocate sono invitate, in caso di gravi situazioni scolastiche, a partecipare ad un colloquio tra il consiglio di classe (coordinatore e altri docenti), la famiglia e l'alunno, per evidenziare difficoltà e predisporre un piano di intervento da monitorare.



Ai Genitori non è consentito accedere alle aule durante le ore di lezione.
Nell'ultimo mese di scuola i colloqui genitori - docenti sono sospesi.

CONTRATTO FORMATIVO

("Patto educativo di corresponsabilità", D.P.R. 235/2007)

Il contratto formativo, che rappresenta la sintesi degli impegni reciproci presi in base al progetto d'Istituto ed in particolare al regolamento ed alla programmazione educativa e didattica, esplicita i doveri dei docenti, del preside, dei genitori e degli allievi, per il miglior conseguimento dei fini istituzionali della scuola. Il contratto viene stipulato in particolare nel caso in cui il consiglio di classe lo ritenga strumento indispensabile ai fini del conseguimento degli obiettivi minimi previsti dall'ordinamento del corso.

CONTRATTO FORMATIVO ESTIVO

Patto con cui lo studente si impegna a saldare i debiti tramite la frequenza ai corsi estivi proposti dalla scuola o di altre scuole o a provvedere privatamente con lezioni individuali e studio personale.

ORGANIZZAZIONE GENERALE

SCANSIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

L'anno scolastico è diviso in due quadrimestri per la scuola secondaria di secondo grado, in tre trimestri per la scuola secondaria di primo grado. A metà di ogni periodo i consigli di classe si riuniscono per assegnare delle votazioni intermedie che vengono comunicate alle famiglie tramite una pagella.

La scuola è aperta dal lunedì al venerdì. Alla normale attività didattica, comune e obbligatoria per tutte le classi, vengono destinati i giorni previsti dalle norme vigenti.

ORARIO SCOLASTICO

Nel formulare l'orario delle lezioni all'inizio dell'anno ci si attiene, per quanto è possibile, alle richieste di ordine didattico espresse dai responsabili delle varie discipline in modo da privilegiare le esigenze di un proficuo svolgimento dell'attività scolastica. Si tiene conto, inoltre, della continuità didattica, delle esigenze degli studenti, dell'orario dei mezzi di trasporto, delle specifiche competenze e della consolidata esperienza dei docenti.

VIGILANZA ALUNNI



La vigilanza degli alunni all'interno delle classi e durante gli intervalli negli appositi spazi, è affidata ai docenti incaricati. All'inizio dell'anno viene preparato un orario delle assistenze per l'intervallo cui i docenti sono tenuti ad attenersi fedelmente.

CALENDARIO ANNUALE

Il calendario annuale, tenuto conto del calendario regionale e di tutte le principali riunioni e attività che si svolgono negli Istituti, viene stampato prima che inizi l'anno scolastico e inviato a tutte le famiglie e ai docenti.

ORGANI DI PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE

CONSIGLIO DI DIREZIONE

È l'organo consultivo della Direzione nell'organizzazione, animazione e gestione degli Istituti; è costituito, con mandato annuale, da Fratelli e Docenti laici nominati dalla Direzione.

COLLEGIO DOCENTI

È composto da tutti gli insegnanti che operano nella scuola ed è presieduto dal Direttore Generale dell'istituto. Il regolamento del Collegio Docenti si attiene alle normative vigenti in materia. Ha lo scopo di stabilire i criteri generali della programmazione educativa e didattica annuale. Il Dirigente Scolastico, quando lo ritiene necessario, può convocare il Collegio Docenti dei singoli corsi di studio.

CONSIGLIO DI CLASSE E COORDINATORE DI CLASSE

Coordina l'azione dei Docenti, coerentemente con gli obiettivi della scuola.

Il docente coordinatore di classe, nominato annualmente dal preside in sede del consiglio di classe, segue con particolare attenzione il processo educativo e culturale degli studenti di una classe ed è per loro un punto di riferimento personale per la realizzazione del progetto educativo dell'istituto.

I suoi compiti principali sono:

rappresentare presso gli studenti il consiglio di classe e curare la realizzazione di quanto è stato concordato,

intrattenere rapporti educativi con la famiglia e con gli educatori di convitto, informandoli sull'andamento degli studi e del comportamento,

presentare agli studenti, all'inizio dell'anno, il regolamento dell'istituto e le indicazioni sul metodo di studio,



informare periodicamente il preside sull'andamento generale della classe e sulle situazioni che richiedono particolari attenzioni o interventi educativi,
favorire la partecipazione responsabile degli studenti della classe alla propria formazione, valorizzando l'apporto dei rappresentanti di classe,
coordinare l'attività scolastica dei colleghi per una equilibrata distribuzione dei doveri scolastici, presentare, nei consigli di classe, una relazione sull'andamento della classe,
assicurare una corretta e puntuale verbalizzazione dei lavori del consiglio di classe, distribuire le pagelline informative agli alunni dopo aver riportato per iscritto il commento del Consiglio di classe

CONSIGLI DI DIPARTIMENTO

Hanno lo scopo di stabilire:

- gli obiettivi didattici disciplinari
- i metodi di lavoro più efficaci
- l'uso dei sussidi didattici, dei laboratori e dei libri di testo.

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il consiglio, fatte salve le competenze specifiche dell'ente gestore, è disciplinato dalla normativa vigente e dall'apposito regolamento.

CONSIGLIO DI DISCIPLINA

È composto dal D.S. e dai Docenti della classe ed è convocato dal D.S., su proposta del coordinatore di classe, per gravi mancanze disciplinari.

Partecipano al Consiglio di Disciplina l'alunno e i genitori dello stesso.

Il Consiglio di Disciplina si attiene alle normative vigenti.

ORGANO DI GARANZIA

E' istituito inoltre un "Organo di Garanzia" di cui fanno parte il Direttore generale, il D.S., il Coordinatore di Classe ed il Presidente del Comitato Studentesco, per esaminare i ricorsi (Vedi "Statuto Studenti" art. 5, comma 2).

COMITATO STUDENTESCO

È l'organo di rappresentanza degli studenti eletti come rappresentati nelle singole classi. Elegge al suo interno un Presidente del Comitato che entra a far parte dell'Organo di Garanzia.

COMMISSIONE PER LA QUALITA'

Un'apposita commissione incaricata di elaborare e far osservare le procedure e gli standard prescritti dalla certificazione UNI EN ISO 9001:2000 rilasciata dal CSQA.



STRUTTURE DIDATTICHE

AULE E LABORATORI

Le aule dove si svolge normalmente l'attività didattica sono spaziose, luminose, accoglienti e dotate di tutte le attrezzature necessarie all'attività didattica. Le aule sono tutte predisposte per la connessione in rete.

BIBLIOTECHE

La Biblioteca Centrale del Filippin possiede oltre 42.000 volumi disposti in sei sale adibite a consultazione ed è abbonata alle più qualificate riviste di cultura.

La Biblioteca è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 14.30 alle 16.30 ed è integrata da una Biblioteca di Scienze Religiose (1500 volumi), una Biblioteca per le Scienze Matematiche Fisiche e Informatiche (circa 6000 volumi), ed infine, da una Biblioteca per la Scuola dell'Infanzia e Primaria (circa 1000 volumi).

LABORATORIO DI FISICA

Il laboratorio di Fisica è dotato di attrezzature per le seguenti sezioni: meccanica, aerodinamica, acustica, ottica, termodinamica, elettronica, elettromagnetismo ed elettrochimica. Permette di eseguire esperimenti fondamentali di fisica da parte del docente e degli alunni.

LABORATORIO DI CHIMICA

La dotazione strumentale del laboratorio e la serie dei prodotti chimici e dei reagentari sono assai ampie e varie, specie per quanto riguarda la chimica inorganica permettendo esperimenti di base.

MUSEO DI SCIENZE

Il museo dispone di una collezione di minerali, rocce e reperti anatomici. Nelle vetrine è presente, inoltre, una collezione ornitologica tassidermica, una collezione micologica, e una collezione di animali vertebrati ed invertebrati conservati in formalina.

LABORATORI DI INFORMATICA

I laboratori di informatica si sviluppano in due aule con 70 posti di lavoro dotati dei più moderni mezzi informatici. Tutte le postazioni sono collegate in rete e dotate di connessione internet.

LABORATORI DI LINGUE

Da oltre 15 anni la sede centrale dell'istituto possiede un laboratorio Tamberg audio-attivo comparativo. Il laboratorio è collegato con antenna parabolica ai principali canali televisivi stranieri.

La sede di Villa Fietta dispone anch'essa di un laboratorio audio-attivo.



Istituti Paritari "Filippin"

dei Fratelli delle Scuole Cristiane

Scuola d'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria I Grado - Liceo Classico - Liceo Scientifico - Liceo Europeo - Convitto - Semiconvitto - Centro Sportivo - Ospitalità Gruppi

SALA MONTINI AULA AUDIOVISIVI

La sala Montini è dotata di personal computer, televisore, videoregistratore, lavagna luminosa, proiettore per diapositive, impianto stereo. È fornita inoltre di una ricca videoteca storica, artistica e documentaristica. La scuola media possiede un'attrezzata sala audiovisivi, fornita anch'essa di un'eccellente videoteca.

AULA MAGNA

L'aula magna, dedicata al prof. Enea De Marchi è capace di 140 posti a sedere e viene utilizzata in occasione di conferenze, riunioni del Collegio Docenti e del Comitato Studentesco.

TEATRO

Il Teatro dispone di 400 posti ed è utilizzato per le attività teatrali dell'Istituto.

CHIESA

È il centro dell'ispirazione e della formazione degli alunni. Vi si svolgono le celebrazioni previste dal piano di pastorale della scuola ed è a disposizione per momenti personali e privati di incontro con il Signore.

ATTREZZATURE TECNO/INFORMATICHE MOBILI

La scuola è dotata di carrelli attrezzati con computer, videoproiettore, videoregistratore per lezioni multimediali in classe.

IMPIANTI SPORTIVI

L'istituto possiede una ricca e svariata attrezzatura in un complesso sportivo che permette la pratica di numerose attività finalizzate ad un armonico sviluppo fisico ed alla formazione del carattere.

PALESTRE

- Palazzetto polifunzionale per pallavolo (due campi regolari), pallacanestro, pallamano (le tribune dispongono di 500 posti a sedere)
- Palestra per Body-Building, Fitness e Cardio Fitness (200 mq.) con 50 stazioni di lavoro attrezzate Technogym
- Sauna e Solarium
- Due palestre per aerobica, step e ginnastica artistica
- Palestra polifunzionale pressostatica per pallavolo e pallacanestro

PISCINE COPERTE E RISCALDATE

- Piscina mt. 25x8, 4 corsie (profondità da 0,80 cm. a 2,80 m.), con tribuna spettatori
- Piscina riservata ai principianti mt. 11x8 (profondità 1 metro) e scivolo di ingresso riservato ai diversamente abili



Istituti Paritari "Filippin"

dei Fratelli delle Scuole Cristiane

Scuola d'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria I Grado - Liceo Classico - Liceo Scientifico - Liceo Europeo - Convitto - Semiconvitto - Centro Sportivo - Ospitalità Gruppi

CAMPI DA GIOCO

- Un campo da calcio regolamentare
- Tre campi da calcio per allenamenti
- Pista regolamentare di atletica leggera in terra battuta (4 corsie)
- Quattro pedane, in cemento, per il getto del peso e il lancio del disco
- Due pedane per il salto in lungo (tartan e rubtan)
- Pedana per il salto in alto in tartan
- Pedana per il salto con l'asta (rubtan)
- Pedana per il lancio del giavellotto (rubtan)
- Campi regolamentari per il tennis (superficie veloce)
- Cinque campi all'aperto di basket
- Due campi all'aperto di pallavolo
- Due campi per il calcio a cinque, uno in erba e uno in cemento

SERVIZI AMMINISTRATIVI E GENERALI

DIREZIONE GENERALE E PRESIDENZE

Il Direttore Generale ed i Presidi ricevono nei giorni di scuola, anche al pomeriggio, preferibilmente con prenotazione telefonica.

SEGRETERIA

La segreteria scolastica assicura l'informazione e la documentazione scolastica; è aperta al pubblico dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 16 nei giorni di attività scolastica; gli studenti possono accedervi ogni giorno dalle 10.30 alle 10.45.

AMMINISTRAZIONE

L'amministrazione (con unica sede a Paderno) si occupa degli aspetti amministrativi e organizzativi; è aperta ogni giorno ferialmente dalle ore 8 alle 12 e dalle 14.30 alle 17.45 nei giorni di attività scolastica.

INFERMERIA

Gli alunni indisposti, con l'autorizzazione del D.S. o suo delegato, possono recarsi in infermeria. L'infermiera è a disposizione dalle ore 8.00 alle 13.00.

Il medico di fiducia dell'istituto viene in Istituto su chiamata. Per le emergenze interviene il SUEM 118.

PORTINERIA

Il servizio portineria è assicurato giorno e notte.

MENSA

All'interno dell'Istituto funziona un servizio mensa a pagamento aperto a tutti gli studenti e ai docenti.

ASSOCIAZIONISMO

SEGRETERIA

P.E.I. - P.O.F.
pag. 40 di 49



UNI EN ISO 9001:2000

Istituti Filippin

Via S. Giacomo 4
31017 Paderno del Grappa (TV)
Tel.0423 932000 Fax.0423 932039
www.filippin.it - segreteria@filippin.it



Istituti Paritari "Filippin"

dei Fratelli delle Scuole Cristiane

Scuola d'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria I Grado - Liceo Classico - Liceo Scientifico - Liceo Europeo - Convitto - Semiconvitto - Centro Sportivo - Ospitalità Gruppi

San Vincenzo, Associazione Sportiva Filippin, Associazione Ex Allievi, AGESC: Associazione Genitori Scuole Cattoliche, Signum Fidei, AESA, ASSEDIL



PIANO ATTUATIVO DEL POF PER L'ANNO SCOLASTICO 2008-2009

SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

INTERVENTI DIDATTICI-EDUCATIVI INTEGRATIVI

Piano annuale 2008- 2009

Debiti formativi: alla luce delle nuove disposizioni ministeriali. Il P. A. viene così aggiornato. I debiti vanno saldati prima dell'inizio del nuovo anno scolastico. Gli allievi con debito avranno un giudizio sospeso in sede di scrutinio finale. Sottoscriveranno il Contratto Formativo Estivo di attività precisando se frequenteranno i corsi estivi organizzati dall'Istituto o da altre scuole o con lezioni individuali o con lo studio. I corsi estivi saranno nel mese di luglio e nel mese di agosto. Nella prima settimana di settembre si svolgeranno le prove di verifica con i consigli di classe che ammetteranno o no gli allievi con debiti alla frequenza dell'anno successivo. A partire dal mese di ottobre e fino al mese di aprile i consigli di classe programmano attività di sportello, recupero, approfondimento pomeridiani.

L'attività va documentata nel registro di classe e fa parte dell'offerta formativa di Istituto.

Il docente indica gli studenti che sono tenuti a partecipare alle attività di cui sopra, proponendo il numero di ore minime per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il Consiglio di Classe coordina tale azione con l'avvertenza che si svolgano interventi integrativi al massimo per due discipline al bimestre. Tali attività possono essere svolte il mattino o nel pomeriggio secondo le modalità previste dal C.d.C.

Patto educativo di corresponsabilità (D.P.R. 235/2007): già in vigore nella nostra scuola, continuerà a chiamarsi Contratto Formativo.

PROGETTI

Progetto "Bellezza della matematica". A seguito del corso di aggiornamento svolto in collaborazione con il Centro Morin l'insegnamento della Matematica avverrà con l'utilizzo di strumenti informatici e di software specifici. Il progetto contempla la possibilità per gli allievi di connettersi da casa per accedere al materiale didattico di matematica e fisica che i docenti metteranno a disposizione con relative esercitazioni.

Riorganizzazione insegnamento "Scienze": (vedi allegato)

L'istituto promuove fin dall'anno scorso il progetto "Semester Abroad" dedicato agli studenti del quarto anno delle superiori.

Infine partecipa e promuove iniziative di scambi a livello docenti e allievi nel quadro di quanto programmato dall'ASSEDIL e dalla Comunità Europea.

USCITE SCOLASTICHE

Viaggi di studio



Istituti Paritari "Filippin"

dei Fratelli delle Scuole Cristiane

Scuola d'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria I Grado - Liceo Classico - Liceo Scientifico - Liceo Europeo - Convitto - Semiconvitto - Centro Sportivo - Ospitalità Gruppi

Per delibera del Collegio Docenti del 29 Maggio 2008 i viaggi di studio sono così organizzati:

Classi finaliste: fino ad un massimo di cinque giorni scolastici

Classi Quarte: al massimo tre giorni scolastici

Classi Terze: al massimo due giorni scolastici

Biennio: esclusivamente uscite giornaliere

Restano invariate le procedure organizzative e didattiche (preparazione-esecuzione- elaborati) La deroga per le classi 3 ,4 viene concessa solo su progetti specifici e di rilevante valenza didattica.

PIANO DI PASTORALE

È attuato un piano specifico di pastorale approvato nel collegio docenti secondo le indicazioni generali del piano generale della Provincia dei Fratelli delle Scuole Cristiane. Prevede attività religiose di formazione di tutte le componenti educative dell'Istituto Filippin.

ORIENTAMENTI

Universitario e professionale

L'Istituto organizza degli incontri informativi e orientativi con ex-alunni universitari provenienti da diverse Università e facoltà.

Una apposita bacheca informerà gli studenti sulle iniziative che le varie università intraprendono per orientare e informare.

Su richiesta dei genitori l'allievo potrà essere autorizzato a partecipare alle giornate universitarie di orientamento.

Al termine del 4 anno lo studente dovrà svolgere uno stage orientativo presso aziende, studi professionali o altro di tre settimane nel mese di giugno. Tale attività fa parte integrante dell'offerta formativa e viene riconosciuta con l'assegnazione di credito scolastico-formativo da parte del Consiglio di classe.

COLLEGAMENTI CON IL TERRITORIO

Sul piano delle relazioni e dei collegamenti con le altre realtà scolastiche e culturali del territorio, la scuola opera al fine di ottenere un omogeneo flusso di interscambi e di attività scolastiche ed extra scolastiche, nel pieno rispetto e nella massima valorizzazione degli strumenti offerti dalla legislazione scolastica vigente, partecipando attivamente alla Rete Orione, all'IPA DIAPASON e, in senso più ampio, è parte di Progetti Comunitari.

Latino perchè? Latino per chi?

Nel corso dell'anno scolastico 2008- 2009 verrà predisposto un piano di lavoro per affrontare l'insegnamento del latino a cura del dipartimento di lettere.

IL CONVITTO E IL SEMICONVITTO

Caratteristica peculiare degli Istituti Filippin, connessa alla particolare dislocazione geografica degli stessi, è l'attrezzatura specifica per l'accoglienza di studenti e studentesse, in qualità di convittori.



Istituti Paritari "Filippin"

dei Fratelli delle Scuole Cristiane

Scuola d'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria I Grado - Liceo Classico - Liceo Scientifico - Liceo Europeo - Convitto - Semiconvitto - Centro Sportivo - Ospitalità Gruppi

Gli Istituti Filippin sono stati caratterizzati da queste strutture fin dalla propria origine, sviluppando, lungo decine d'anni, non solo la logistica ambientale necessaria, ma un criterio di approccio ed accompagnamento psico-pedagogico idoneo.

METODOLOGIA EDUCATIVA

Gli elementi portanti della metodologia educativa del convitto Filippin sono:

la centralità della persona umana, considerata "soggetto educativo";

l'inscindibilità strutturale tra l'obiettivo della formazione civica dell'alunno e quello della sua elevazione spirituale;

L'orario del convitto alterna i tempi di studio con quelli dedicati alle attività sportive, distensive e sociali. A tutti i giovani è richiesto di accettarlo con fedeltà e generosità per organizzare la loro giornata e vivere in modo costruttivo.

GLI EDUCATORI

Nei convitti operano Educatori sperimentati e continuamente impegnati in itinerari di formazione permanente. Gli Educatori curano costantemente le strategie interpersonali di approccio e sostegno ai giovani.

Gli Educatori :accompagnano quotidianamente i giovani nei loro atteggiamenti, nell'impegno dello studio, sport e tempo libero.

RAPPORTI CONVITTO - FAMIGLIA

Le famiglie costituiscono una componente fondamentale e sempre coinvolta nell'attività di formazione dei giovani convittori. Interagiscono con il convitto, con i colloqui preliminari all'accettazione e gli incontri ufficiali previsti dal calendario annuale.

I convittori possono recarsi in famiglia ogni settimana, dal termine delle lezioni del venerdì alla sera del giorno festivo successivo. La Direzione organizza servizi di pullman per le stazioni ferroviarie più vicine.

RAPPORTI CONVITTO - SCUOLA

I rapporti del convitto con la scuola sono tenuti con regolarità dall'Ispettore di convitto e dagli Educatori. Sono previste precise ore di colloquio, durante tutto l'anno, con i Presidi ed i Professori, incontri informativi a diverso livello, partecipazione alla fase iniziale dei Consigli di classe e periodiche verifiche delle situazioni.

RECLAMI E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

PROCEDURA DEI RECLAMI

La scuola garantisce forme di tutela celeri e semplificate:

i reclami devono essere scritti (sono accettati anche via fax o e-mail)

tutti i reclami debbono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente



i reclami possono essere rivolti al D.S. e al Direttore Generale
i destinatari si impegnano a dare risposta tempestiva ai reclami pervenuti
il D.S. curerà la raccolta annuale di tutti i reclami e delle soluzioni adottate e relazionerà annualmente al Consiglio d'Istituto nel quadro della relazione generale sulle attività della scuola

VALUTAZIONE DEL SERVIZI

La scuola si propone l'obiettivo del miglioramento continuo del servizio scolastico attraverso il monitoraggio dei seguenti fattori di qualità per mezzo degli indicatori di qualità segnalati sotto:
grado di soddisfacimento delle aspettative dell'utenza sul piano pedagogico - didattico
efficacia delle iniziative di accoglienza, sostegno e recupero
efficacia delle iniziative di orientamento universitario e professionale
tassi di utilizzazione di impianti e attrezzature sportive, laboratori e biblioteche

INDICATORI DI QUALITA'

La valutazione della scuola si ispirerà al principio dell'autodiagnosi ed avrà come finalità la verifica della corrispondenza fra gli obiettivi nella programmazione iniziale e quelli effettivamente raggiunti, in vista di eventuale correzioni in itinere.

E' esclusa ogni valutazione delle persone fisiche.

VALUTAZIONE DELLE STRUTTURE

Tramite specifiche verifiche sarà valutato: lo stato di manutenzione delle aule, degli uffici e degli arredi; lo stato di manutenzione degli spazi esterni; lo stato di efficienza degli impianti di sicurezza; la consistenza e l'efficienza dei laboratori, della palestra e delle relative attrezzature sportive, della biblioteca; lo stato dei servizi igienici, la loro efficienza in rapporto al numero di utenti.

VALUTAZIONE DEI PROCESSI

Tramite specifiche verifiche sarà valutato: il tasso di dispersione scolastica; le ripetenze; gli abbandoni; la frequenza scolastica; il tasso di assenza dal servizio dei docenti; il funzionamento degli organismi di programmazione (dipartimenti, commissioni di lavoro, collegio docenti, consigli di classe, consiglio di disciplina, consiglio di istituto, assemblee studentesche, incontri con i genitori); il tasso di successo universitario o professionale degli ex-allievi dell'Istituto.

Valutazione delle competenze

Disciplinari, pedagogiche e metodologiche dei docenti:

livello di conoscenza aggiornata dei contenuti disciplinari e della epistemologia della disciplina insegnata.

livello di conoscenza delle teorie psicologiche sull'età evolutiva, sulla conoscenza e sull'apprendimento.

livello di competenza posseduto sulle metodologie e sulle strategie didattiche legate all'insegnamento della disciplina.



Istituti Paritari "Filippin"

dei Fratelli delle Scuole Cristiane

Scuola d'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria I Grado - Liceo Classico - Liceo Scientifico - Liceo Europeo - Convitto - Semiconvitto - Centro Sportivo - Ospitalità Gruppi

livello di competenza sul fronte della misurazione e su quello della valutazione.

livello di competenza sulla impostazione e conduzione di una ricerca.

livello di competenza nella produzione di materiali didattici in rapporto alla programmazione annuale.



VALUTAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO

Anno scolastico _____ / _____

1) ORARIO SCOLASTICO

- Nell'orario scolastico del corrente anno le materie sono state distribuite in modo equilibrato nell'arco della settimana ?

buono discreto sufficiente insufficiente

- Quali sono i giorni della settimana con maggior carico di lavoro ?

- L'orario dei laboratori e delle aule speciali è soddisfacente e rispondente alle esigenze della classe ?

buono discreto sufficiente insufficiente

- Osservazioni sul calendario scolastico annuale.

buono discreto sufficiente insufficiente

2) SERVIZI AMMINISTRATIVI

- Osservazioni sui mezzi di trasporto pubblici e privati che accompagnano gli alunni a scuola (Orario e funzionamento).

buono discreto sufficiente insufficiente

Osservazioni sul funzionamento degli uffici di segreteria, portineria, infermeria, amministrazione e sul servizio mensa (puntualità, efficienza, cortesia).

buono discreto sufficiente insufficiente

3) AREA EDUCATIVA-DIDATTICA

- Come giudicate il lavoro scolastico svolto dalla classe ?

buono discreto sufficiente insufficiente

- Come giudicate il vostro comportamento durante le lezioni ?

buono discreto sufficiente insufficiente



- Suggerimenti per migliorare la metodologia e la didattica nelle varie discipline.

- Valutazione del dialogo culturale e formativo che si è instaurato tra docenti e alunni nel corso dell'anno.

buono discreto sufficiente insufficiente

- Osservazioni sulle conferenze culturali e le proposte formative, sportive, religiose... offerte dall'Istituto nel corso dell'anno. Suggerimenti per il prossimo anno.

buono discreto sufficiente insufficiente

- Osservazioni sulle attività integrative di accoglienza, sostegno e recupero.

buono discreto sufficiente insufficiente

Consigli sull'adozione dei nuovi libri di testo.

- Osservazioni sulla frequenza, la vigilanza, la disciplina scolastica, il libretto scolastico.

buono discreto sufficiente insufficiente

Trasparenza nella valutazione scolastiche.

buono discreto sufficiente insufficiente

4) AREA RELAZIONALE

- Giudizio sui rapporti con i Docenti.

buono discreto sufficiente insufficiente



Istituti Paritari "Filippin"

dei Fratelli delle Scuole Cristiane

Scuola d'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria I Grado - Liceo Classico - Liceo Scientifico - Liceo Europeo - Convitto - Semiconvitto - Centro Sportivo - Ospitalità Gruppi

- Osservazioni sulla figura del Docente Coordinatore di Classe.

buono discreto sufficiente insufficiente

- Giudizio sui rapporti con la Presidenza.

buono discreto sufficiente insufficiente

- Osservazioni sulle comunicazioni trasmesse dalla scuola: lettere, circolari, pagelle informative.

buono discreto sufficiente insufficiente

- Osservazioni sugli incontri programmati dalla scuola (incontri triangolari, giornate di colloquio con tutti i Docenti, colloqui settimanali, Assemblee di classe, Consigli di Istituto, Comitato Studentesco). Suggesti.

buono discreto sufficiente insufficiente

- Osservazioni varie.

CLASSE : _____ corso _____ sezione

I rappresentanti di classe
